



Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 – REA 1421919

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

BILANCIO SOCIALE 2013

Allegato al Bilancio consuntivo 2013



Assemblea ordinaria dei soci

11 Aprile 2014 – 1° convocazione

12 Aprile 2014 – 2° convocazione

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.

Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.

E' il quarto anno che la nostra Associazione ha deciso di avvalersi di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.

Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) e usate anche per redigere il bilancio sociale del 2012.

Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai vari interlocutori e referenti degli Enti committenti o partner.

Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività ed un mirato sviluppo e accrescimento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2013, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- a) Nell'ambito di un Consiglio Direttivo informale è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- b) Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- c) Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea.

Reperibilità del documento:

Copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoonlus.it

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)

DATA COSTITUZIONE: 07/09/1983

TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO:** 87.20.00

ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 06/06/1998

ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) **CODICE FISCALE:** 07124640157 - **P. I.V.A.:** assente
- **SEDE AMMINISTRATIVA:** Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE:** Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI:** Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianoonlus.it – progetti@gabbianoonlus.it

Web Site: www.gabbianoonlus.it/com/net

Strutture operative:

| | |
|--|---|
| <p>Comunità Terapeutico-Riabilitativa Località Cascina Castagna nr. 4 26854 Pieve Fissiraga (Lo) Tel. 0371.98106 Fax 0371.98151 E-mail: pieve@gabbianoonlus.it</p> | <p>Comunità Pedagogico-Riabilitativa Villa Guagnellini Via Volta nr. 21 23801 Calolziocorte (Lc) Tel. 0341.633155 Fax 0341.633969 E-mail: calolzio@gabbianoonlus.it</p> |
| <p>Comunità Terapeutico-Riabilitativa Via Malpensata nr. 5 23823- Olgiasca di Colico (Lc) Tel. 0341.931980 Fax 0341.931981 E-mail : piona@gabbianoonlus.it</p> | <p>Comunità Terapeutico-Riabilitativa Piazza della Basilica nr. 25 23037 – Tirano (So) Tel. 0342.704766 Fax 0342.704573 E-mail: tirano@gabbianoonlus.it</p> |
| <p>Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS Piazza della Basilica nr. 25 23037 – Tirano (So) Tel. 0342.719774 Fax 0342.719784 E-mail: tirano.ca@gabbianoonlus.it</p> | <p>Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia Località Dos de la Lumaga Via Provinciale per S. Marco, nr. 14 23017 Morbegno (So) Tel. 0342.611849 Fax 0342.614154 E-mail: morbegno@gabbianoonlus.it</p> |

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Comunità Accoglienza, **C.I.C.A** – Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **LAUS VOL** – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi, **SO.LE.VOL** – Solidarietà Lecco Volontariato, **L.A.VO.P.S.** – Libere Associazioni di Volontariato della provincia di Sondrio Centro di servizi per il volontariato della Provincia di Sondrio

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra e di conflitto. Da anni l'Associazione è attiva in progetti ed interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing sociale nei confronti di persone senza risorse ed ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano. Infine, Il Gabbiano ha partecipato alla ricerca "La Malaombra", insieme alla Caritas, al consorzio A.ASTER e ad altri enti del sociale, sul perturbante caso dei suicidi in Valtellina: ora sta lavorando, sempre insieme ad altri enti e all'Unità Ospedaliera della Valtellina e della Val Chiavenna, ad un progetto di prevenzione clinica e sociale del fenomeno.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti* (D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992). Il 03.06.1997 con D.G.R VI/28866 la Regione Lombardia ha deliberato la modifica della tipologia "Comunità Ergoterapica" decretando il riconoscimento come "Comunità Psicoergoterapica"

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali*, e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minorenni in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'ASL della Provincia di Sondrio per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS .

E' accreditata presso le Aziende Sanitarie Locali delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.

L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto; il 06.06.1998 ha modificato lo statuto aggiungendo ONLUS nella propria denominazione.

E' sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano, di Bologna, di Pavia e di Bergamo.

E' convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.

E' riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma, e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.

E' convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Educazione Professionale della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".

Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia.

L'Associazione il 16/12/2009 si è dotata di un proprio codice etico che tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori sono tenuti a rispettare. Sul piano organizzativo, sono stati attivati i budget di previsione e consuntivi per ogni unità di offerta; si sono attivati percorsi di monitoraggio dei flussi finanziari; si è intensificato il rapporto tra Consiglio Direttivo e personale.

Nuovi interventi

Nel 2012 e nel 2013 sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte, a Olginate (Lc) e a Villa di Tirano (So) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale con l'obiettivo di realizzare il progetto "Re-Start" ed il progetto "Abitare, accogliere e sostenere in Valtellina", per l'accoglienza di persone in situazioni di emarginazione sociale e per valorizzare le loro risorse. Sono stati avviati tre progetti sulla prossimità, la prevenzione selettiva e l'aggancio precoce a Lecco, Lodi e Sondrio nell'ambito della sperimentazione prevista dalla Regione Lombardia. È iniziata l'attività per la prevenzione dei suicidi in provincia di Sondrio. Sono stati accolti 19 profughi provenienti dalla Libia, dopo aver portato a termine un progetto d'accoglienza, insieme ad altri partner, per persone richiedenti asilo. Nel 2013 queste attività hanno conosciuto un'intensificazione e un consolidamento, salvo l'esperienza dei profughi dalla Libia che si è conclusa con le loro dimissioni attraverso percorsi di inclusione sociale. Si è stabilizzato un rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe in percorsi di attività socialmente utili. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.

Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2013 l'esperienza, iniziata nel 2012, di un modulo per la doppia diagnosi psichiatrica. Continua ad essere aperto un appartamento per due persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.

L'Associazione partecipa all'esperienza dell'Addiction Center di Lacchiarella (Mi), insieme alla Cooperativa Lotta all'Emarginazione (COLCE), all'Associazione Saman e alla Cooperativa di Bessimo, per programmi terapeutici brevi e intensi rivolti a persone con problemi di pluridipendenza. Sempre nel 2013, è stata aperta la sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, dove è iniziata un'attività sociale di ascolto ed orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione, in particolare gli adolescenti in età scolastica e le persone in difficoltà esistenziale.

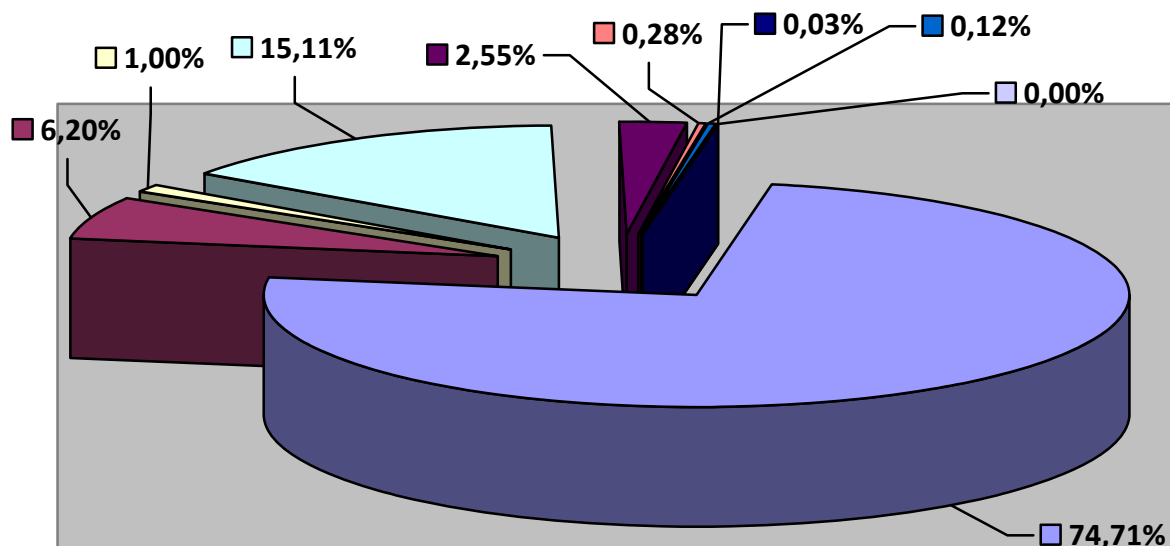
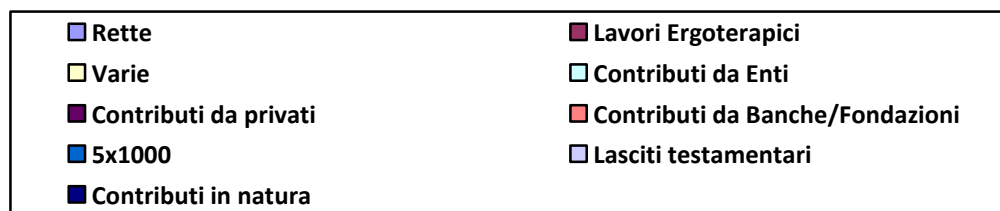
Sul piano della comunicazione è attivo il sito dell'Associazione, aggiornato con regolarità, e, nel corso del 2013, sono stati pubblicati tre numeri del giornale dell'Associazione, dal titolo "Se me lo dicevi prima". L'Associazione ha partecipato in maniera attiva alle giornate di Street Art a settembre 2013, promosse dal Comune di Lecco, che hanno visto la presenza di artisti conosciuti sul piano internazionale insieme a detenuti e ospiti delle comunità, per la realizzazione di un'importante opera d'arte murale nel sottopassaggio della stazione di Lecco.

Trentennale

Nel 2013 si è realizzato il trentennale di vita dell'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus, che non è stato celebrato in maniera agiografica, ma che si è caratterizzato come un insieme di momenti mirati all'intensificazione e all'ampliamento del rapporto con i territori in cui è presente l'Associazione. A giugno, a Pieve Fissiraga, si è svolto un piccolo festival rock, a cui hanno partecipato centinaia di giovani lodigiani; a luglio, si è svolta la due giorni di Colico, insieme alla Comunità di San Benedetto al Porto di Genova, con momenti di musica, di festa e di giochi per bambini, ma allo stesso tempo di riflessione sulle conseguenze negative della legge nazionale sulla droga, poi cassata dalla Corte Costituzionale, e sulla tortura, cui hanno partecipato anche i genitori di Carlo Giuliani. L'incontro con la Comunità di San Benedetto si è chiuso con un concerto rock in piazza Garibaldi a Lecco, in ricordo di don Andrea Gallo, promosso dal Comune e cui hanno partecipato i giovani. A settembre, si è svolta la due giorni di Tirano, con un nutrito gruppo di street artists che hanno dipinto, insieme agli ospiti della comunità minori di Morbegno e della comunità e della casa alloggio di Tirano, i muri e le celle dell'ex carcere mandamentale della cittadina. Inoltre, l'Amministrazione Comunale insieme all'Associazione hanno scoperto ed inaugurato una targa, realizzata dallo scultore Valerio Righini, in ricordo di Padre Camillo De Piaz, di Padre Davide Turollo e del cardinale Carlo Maria Martini, tre persone di grande spessore culturale e umano che sono state vicine alla comunità. Ad ottobre, si è svolto a Lecco un torneo di calcio, vinto dalla squadra del Gabbiano, che ha visto la partecipazione delle comunità del territorio. Infine, a novembre, si è tenuto un convegno di riflessione e proposta sul rapporto tra Enti locali, realtà imprenditoriali e mondo del sociale, insieme alla cooperativa Due Mani, nella sede e con la partecipazione attiva della Camera di Commercio e del Comune di Lecco. Un trentennale intenso di iniziative, ma anche di contenuti attuali.

Totale ricavi e proventi dell'Associazione

| Ricavi e proventi | 2013 | | 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|-----------------|--------------|
| | Euro | % | Euro | % | n. | % |
| Rette | 2.845.715 | 74,71% | 3.068.278 | 85,27% | -222.563 | -7,25% |
| Lavori Ergoterapici | 236.096 | 6,20% | 237.757 | 6,61% | -1.661 | -0,70% |
| Varie | 37.977 | 1,00% | 45.043 | 1,25% | -7.066 | -15,69% |
| Contributi da Enti (per progetti) | 575.551 | 15,11% | 162.516 | 4,52% | 413.035 | 254,15% |
| Contributi da Privati | 96.997 | 2,55% | 67.858 | 1,89% | 29.138 | 42,94% |
| Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti) | 10.829 | 0,28% | 9.753 | 0,27% | 1.076 | 11,03% |
| 5 x 1000 | 4.516 | 0,12% | 5.276 | 0,15% | -760 | -14,41% |
| Lasciti testamentari | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | nd |
| Contributi in natura | 1.170 | 0,03% | 1.790 | 0,05% | -620 | -34,64% |
| TOTALI RICAVI E PROVENTI | 3.808.850 | 100,00% | 3.598.270 | 100,00% | 210.580 | 5,85% |



MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

Pensare alla persona come soggetto attivo. “Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca” (Harre', Secord, 1972). I tentativi di spiegare e di capire i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità “Il Gabbiano” ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere, comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un modo di stare “altro” rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di “com-prendere”, ovvero “prendere-con sé” la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri “personalistici”, ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità “soggettivamente possibili” ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni utente si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare. Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il “fare responsabile” le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[...] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, prevalentemente connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ASL locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

| Stakeholder interni | Stakeholder esterni |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.) | <ul style="list-style-type: none"> - comunità locale (famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, ASL, SERT, Istituti Penitenziari, etc.), - finanziatori; - banche - Terzo Settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate) |

ASSETTO ISTITUZIONALE

Nel 2013 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci con oggetto l'approvazione del bilancio 2012, l'approvazione del bilancio preventivo 2013 e le elezioni del supervisore Codice Etico.

Dopo le elezioni gli organi di governo e di controllo risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

| Cognome - Nome | Socio dal | Carica | Data prima nomina | Durata incarico | Residente a | Altre cariche istituzionali |
|---------------------------|-----------|-----------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Sardano Roberto | 28/04/01 | Presidente C. D. | 21/06/07 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Dubino (SO) | nessuna |
| Aldo Bonomi | 23/11/11 | Vice- Presidente C.D. | 13/06/12 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Tresivio (SO) | nessuna |
| Rossetti Angelo | 30/03/09 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Cercino (SO) | nessuna |
| Giacomo Ciapponi | 13/06/12 | Consigliere | 13/06/12 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Morbegno (SO) | nessuna |
| Cerella Isabella Patrizia | 29/03/06 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Legnano (MI) | nessuna |
| Giavani Rosalba | 06/05/09 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Milano | nessuna |
| Sgaria Roberto | 06/05/09 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Milano | nessuna |
| Cantarello Ottavio | 06/05/09 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Cardano al Campo (VA) | nessuna |
| Montanari Lucia | 06/05/09 | Consigliere | 06/05/09 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Santa Maria Hoè (LC) | nessuna |

Modalità di nomina del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2012. Il 13 giugno 2012, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza, e in qualità di Vice-presidente Aldo Bonomi. Durante il 2013 il consiglio direttivo si è riunito 6 volte.

Deleghe conferite

E' rimasta valida, anche per il 2013, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, aveva emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presta i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri

Nessun consigliere ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI INTERNI

| Cognome - Nome | Socio dal | Carica | Data prima nomina | Durata incarico | Residente a | Altre cariche istituzionali |
|--------------------|-----------|-----------------------------|-------------------|--------------------------|-------------|-----------------------------|
| Mauro Franceschini | 29/06/00 | Presidente Revisori interni | 13/06/12 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Dubino (SO) | nessuna |
| Silvia Selva | 15/03/03 | Revisore interno | 13/06/12 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Colico (SO) | nessuna |
| Nicoletta Codega | 18/06/01 | Revisore interno | 13/06/12 | dal 13/06/12 al 13/06/15 | Colico (LC) | nessuna |

Modalità di nomina del collegio dei revisori

Il collegio dei revisori viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale collegio dei revisori è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2012. Durante il 2012 il nuovo collegio dei revisori si è riunito due volte per i verbali di verifica trimestrale previsti dalla legge.

Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori

Nessuna delega è presente

Compensi ai membri del collegio dei revisori

Nessun revisore ha percepito alcun compenso, neppure in forma di "gettone" di presenza per la partecipazione di consigli direttivi, ai quali sono sempre invitati, o alle loro riunioni

Donazioni da parte dei revisori

Nessun revisore ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l'Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 53963 e Revisore Legale dei conti, a revisionare il bilancio annuale dell'Associazione.

Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche, oltre che di Associazione di volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate a seguito di sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo dipendente e dal consulente fiscale professionista esterno.

Compensi al certificatore: L'unico compenso che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2013 è quello relativo al lavoro di revisione del bilancio 2012 pari ad Euro 4.530,24 compreso I.V.A. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

Organigramma e struttura organizzativa

Assemblea dei soci

*Supervisore
Codice Etico
Bruna Dighera*

Consiglio Direttivo: Presidente: Roberto Sardano
Consiglieri: Aldo Bonomi (*Vice-Presidente*) - Don Ottavio Cantarello - Isabella Cerella - Rosalba Giavani - Lucia Montanari - Roberto Sgaria - Ciapponi Giacomo - Angelo Rossetti

Revisori interni
Mauro Franceschini - Silvia Selva - Nicoletta Codega

**Attività terapeutico – riabilitative
e di aiuto alla persona - Garante
educativo:** Don Ottavio Cantarello
Direttore: Francesco Bellosi

Personale e strutture
Responsabile: Massimiliano Pirovano
(*Procuratore dal 12/03/12*)

Amministrazione
Responsabile: Daniele Redondi

Collegio dei
Responsabili
di Area e di
Settore

Collegio dei
Responsabili
di Comunità

Attività psicologiche e formative
Responsabile: Bruna Dighera

Progettazione e sviluppo
Responsabile: Patrizia De Filippi

Sedi comunitarie:

Tirano – Casa Alloggio
Responsabile:
Serena Baroni

**Tirano – Comunità
Terapeutica** *Responsabile:*
Roberta Colzani

Piona – Villa Malpensata
Responsabile:
Carola Molteni

**Morbegno – Comunità
Minori** *Responsabile:*
Chiara Mastrandrea

**Calolziocorte – Villa
Guagnellini** *Responsabile:*
Guido Giangrasso

**Pieve Fissiraga – Cascina
Castagna** *Responsabile:*
Chiara Gerevini

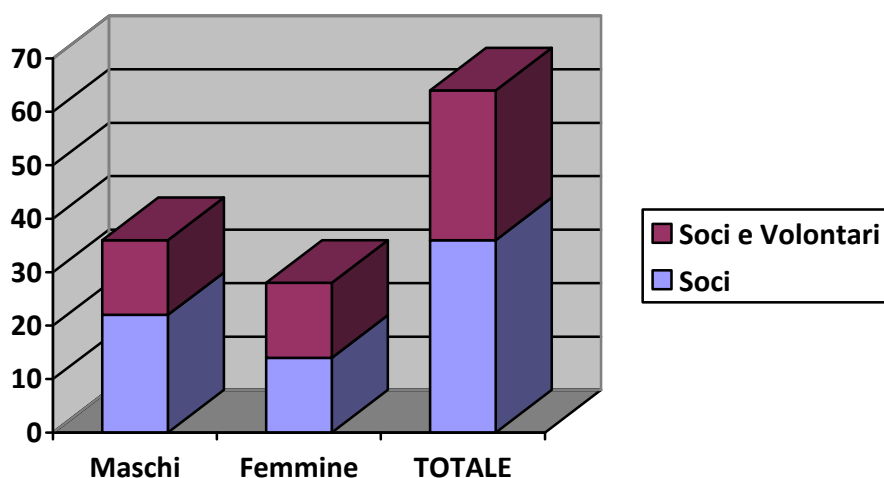
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/13 sono 64 di cui il 44% è costituito da donne. Si specifica che 28 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

| BASE SOCIALE | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | |
|-------------------------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Soci | 22 | 61,11% | 14 | 38,89% | 36 | 56,25% |
| Soci e Volontari | 14 | 50,00% | 14 | 50,00% | 28 | 43,75% |
| Totale persone fisiche | 36 | 56,25% | 28 | 43,75% | 64 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|--------------|
| n. | % | n. | % |
| 38 | 59,38% | -2 | -5,26% |
| 26 | 40,63% | 2 | 7,69% |
| 64 | 100,00% | 0 | 0,00% |



| Anzianità Base associativa | Numero soci per anni | |
|----------------------------|----------------------|--------|
| | n. | % |
| 1997 | 3 | 4,69% |
| 2000 | 1 | 1,56% |
| 2001 | 11 | 17,19% |
| 2003 | 11 | 17,19% |
| 2004 | 3 | 4,69% |
| 2006 | 10 | 15,63% |

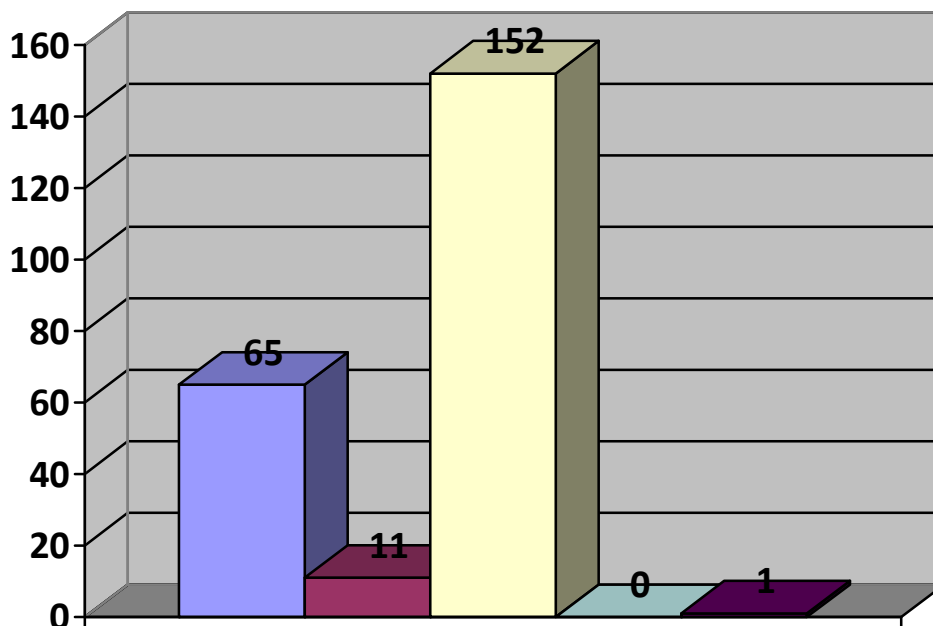
| Anzianità Base associativa | Numero soci per anni | |
|----------------------------|----------------------|----------------|
| | n. | % |
| 2007 | 12 | 18,75% |
| 2009 | 8 | 12,50% |
| 2011 | 2 | 3,13% |
| 2011 | 2 | 3,13% |
| 2013 | 1 | 1,56% |
| Totale | 64 | 100,00% |

PERSONALE INTERNO

Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

| Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/13 | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | |
|---|------------|---------------|------------|---------------|-------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Dipendenti | 22 | 33,85% | 43 | 66,15% | 65 | 28,38% |
| Co.co.pro | 8 | 72,73% | 3 | 27,27% | 11 | 4,80% |
| Volontari | 91 | 59,87% | 61 | 40,13% | 152 | 66,38% |
| Servizio Civile | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Altri | 1 | 100,00% | 0 | 0,00% | 1 | 0,44% |
| Totale persone fisiche | 122 | 53,28% | 107 | 46,72% | 229 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|--------------|
| n. | % | n. | % |
| 54 | 24,00% | 11 | 20,37% |
| 7 | 3,11% | 4 | 57,14% |
| 163 | 72,44% | -11 | -6,75% |
| 0 | 0,00% | 0 | ind. |
| 1 | 0,44% | 0 | 0,00% |
| 225 | 100,00% | 4 | 1,78% |

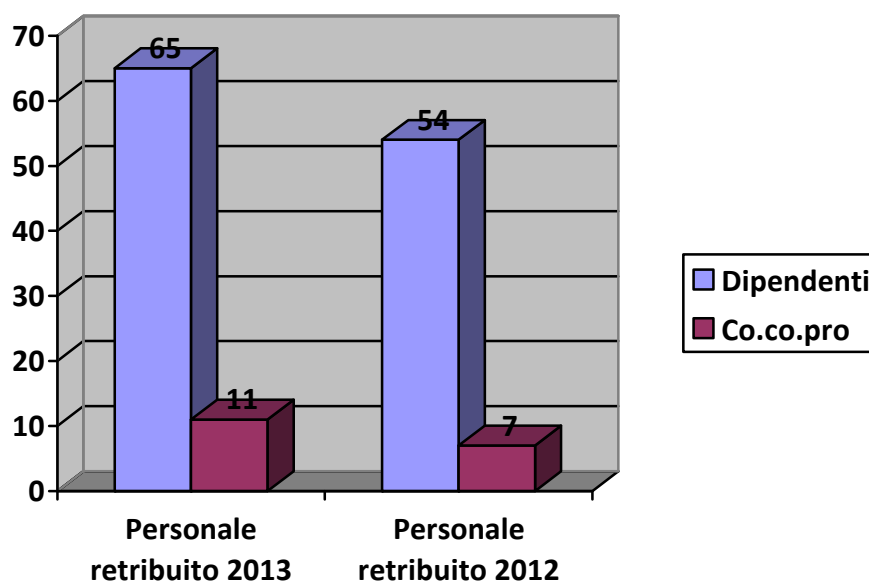


Tutte le persone coinvolte nel 2013

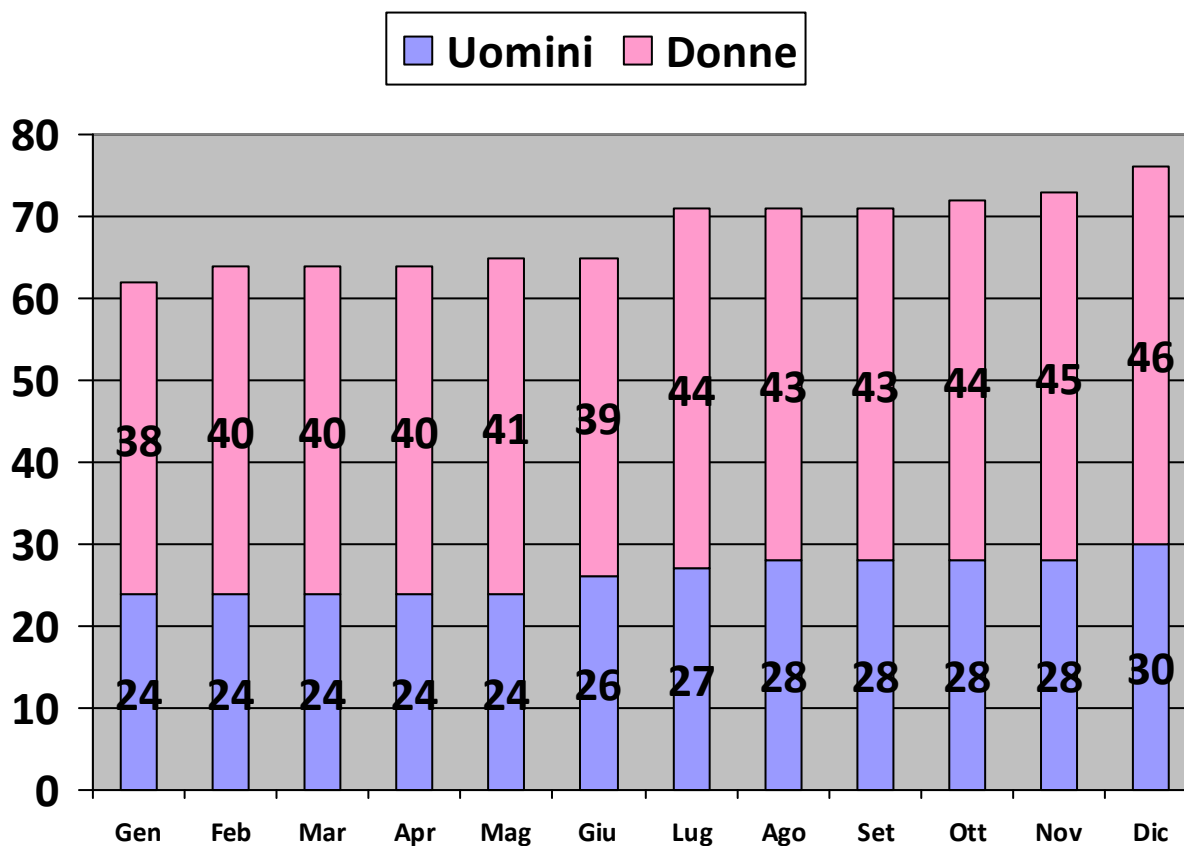
Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

| Persone Retribuite al 31/12 | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | |
|-------------------------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Dipendenti | 22 | 33,85% | 43 | 66,15% | 65 | 85,53% |
| Co.co.pro | 8 | 72,73% | 3 | 27,27% | 11 | 14,47% |
| totale persone fisiche | 30 | 39,47% | 46 | 60,53% | 76 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 54 | 88,52% | 11 | 20,37% |
| 7 | 11,48% | 4 | 57,14% |
| 61 | 100,00% | 15 | 24,59% |



Variazione per mese del personale retribuito

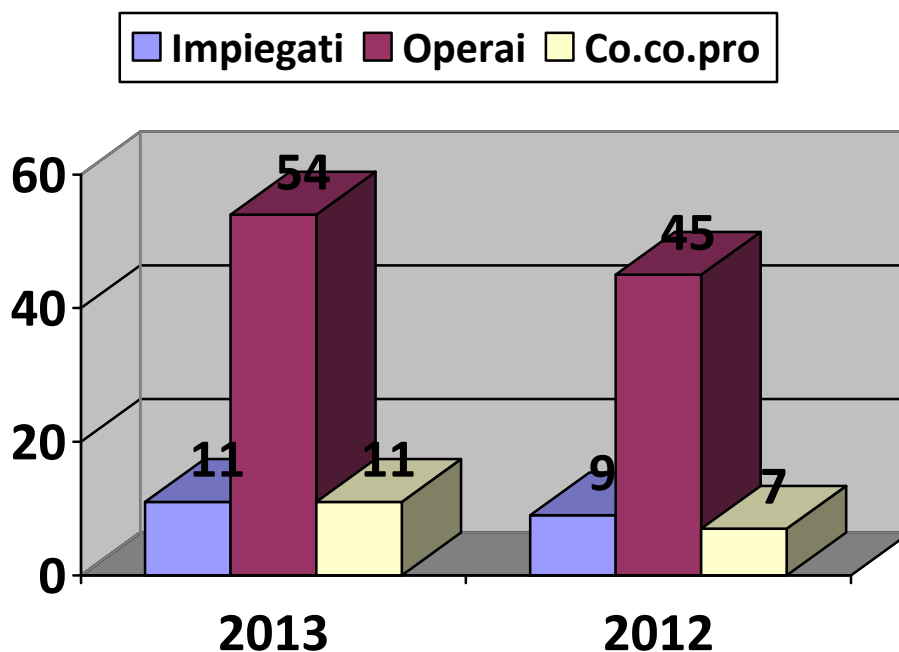


Tipologia di contratto personale retribuito:

| Tipologia di contratto Persone Retribuite | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | | TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|--|-----------|---------------|-----------|---------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % |
| Impiegati | 2 | 18,18% | 9 | 81,82% | 11 | 14,47% | 9 | 14,75% | 2 | 22,22% |
| Operai | 20 | 37,04% | 34 | 62,96% | 54 | 71,05% | 45 | 73,77% | 9 | 20,00% |
| Co.co.pro | 8 | 72,73% | 3 | 27,27% | 11 | 14,47% | 7 | 11,48% | 4 | 57,14% |
| totale persone fisiche | 30 | 39,47% | 46 | 60,53% | 76 | 100,00% | 61 | 100,00% | 15 | 24,59% |

- Al 31/12/13 delle 76 persone retribuite, 4 erano in maternità e 15 part-time
- Al 31/12/12 delle 61 persone retribuite, 2 erano in maternità e 11 part-time

Tipologia di contratto personale retribuito



| Lavoratori al 1° gennaio 2013 | 61 | | |
|-------------------------------------|--------------|------------|---------------------|
| Mese | Dimissioni | Assunzioni | Lavoratori per mese |
| Gennaio | | 1 | 62 |
| Febbraio | | 2 | 64 |
| Marzo | | 0 | 64 |
| Aprile | 1 | 1 | 64 |
| Maggio | | 1 | 65 |
| Giugno | 1 | 1 | 65 |
| Luglio | | 6 | 71 |
| Agosto | | | 71 |
| Settembre | 1 | 1 | 71 |
| Ottobre | | 1 | 72 |
| Novembre | | 1 | 73 |
| Dicembre | 1 | 4 | 76 |
| TOTALI | 4 | 19 | |
| Lavoratori al 31/12/13 | 76 | | |
| Media mensile dei lavoratori | 68,17 | | |
| Turn-over 2013 | 5,87% | | |
| Il Turn-over nel 2012 era | 29,12% | | |
| Il Turn-over nel 2011 era | 11,46% | | |
| Il Turn-over nel 2010 era | 20,42% | | |

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente

Al 31/12/13 sono presenti 11 collaboratori a progetto. I compensi a loro erogati sono in linea con le prestazioni richieste per i singoli progetti finanziati di volta in volta dagli enti.

Benefit previsti

Non è previsto alcun benefit aggiuntivo a nessun lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni

Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni

Nel 2013 si sono avuti due infortuni sul lavoro consistenti in:

- un incidente stradale in itinere casa-lavoro
- un urto accidentale con un ospite

Pur considerando l'infortunio che dal 2012 ha proseguito sino nel 2013, l'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,42%. Circa 4 ore ogni 1000 ore lavorate

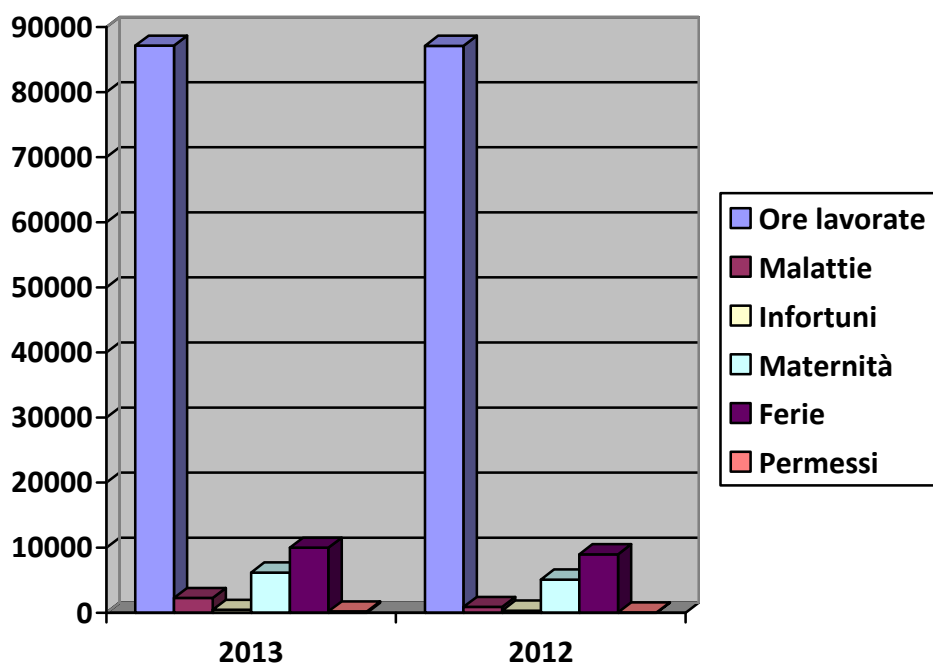
Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Ore lavorate / Ferie / Malattie dei lavoratori dipendenti:

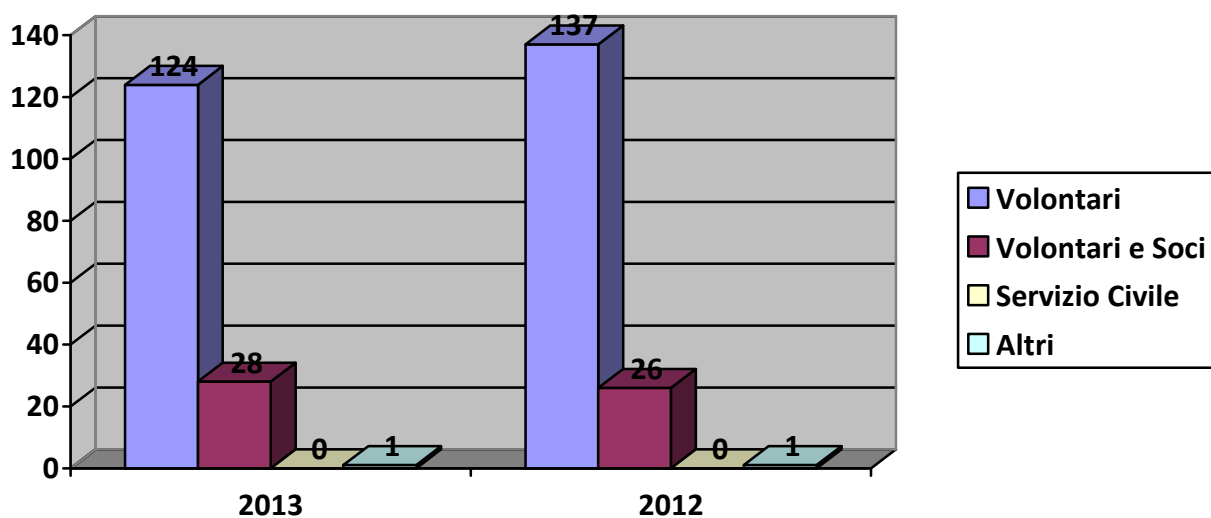
| Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA | TOTALE 2013 | |
|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | Ore | % |
| Ore lavorate | 87.141 | 82,04% |
| Malattie | 2.268 | 2,14% |
| Infortuni | 449 | 0,42% |
| Maternità | 6.183 | 5,82% |
| Ferie | 9.999 | 9,41% |
| Permessi | 184 | 0,17% |
| Totale | 106.224 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| Ore | % | n. | % |
| 87.126 | 85,04% | 15 | 0,02% |
| 881 | 0,86% | 1.387 | 157,43% |
| 319 | 0,31% | 130 | 40,75% |
| 5.092 | 4,97% | 1.091 | 21,43% |
| 8.992 | 8,78% | 1.007 | 11,20% |
| 39 | 0,04% | 145 | 371,79% |
| 102.449 | 100,00% | 3.775 | 3,68% |



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

| Persone NON Retribuite al 31/12 | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | | TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|---------------------------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % |
| Volontari | 77 | 62,10% | 47 | 37,90% | 124 | 81,05% | 137 | 83,54% | -13 | -9,49% |
| Volontari e Soci | 14 | 50,00% | 14 | 50,00% | 28 | 18,30% | 26 | 15,85% | 2 | 7,69% |
| Servizio Civile | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | ind. |
| Altri | 1 | 100,00% | 0 | 0,00% | 1 | 0,65% | 1 | 0,61% | 0 | 0,00% |
| TOTALE | 92 | 60,13% | 61 | 39,87% | 153 | 100,00% | 164 | 100,00% | -11 | -6,71% |



VOLONTARI

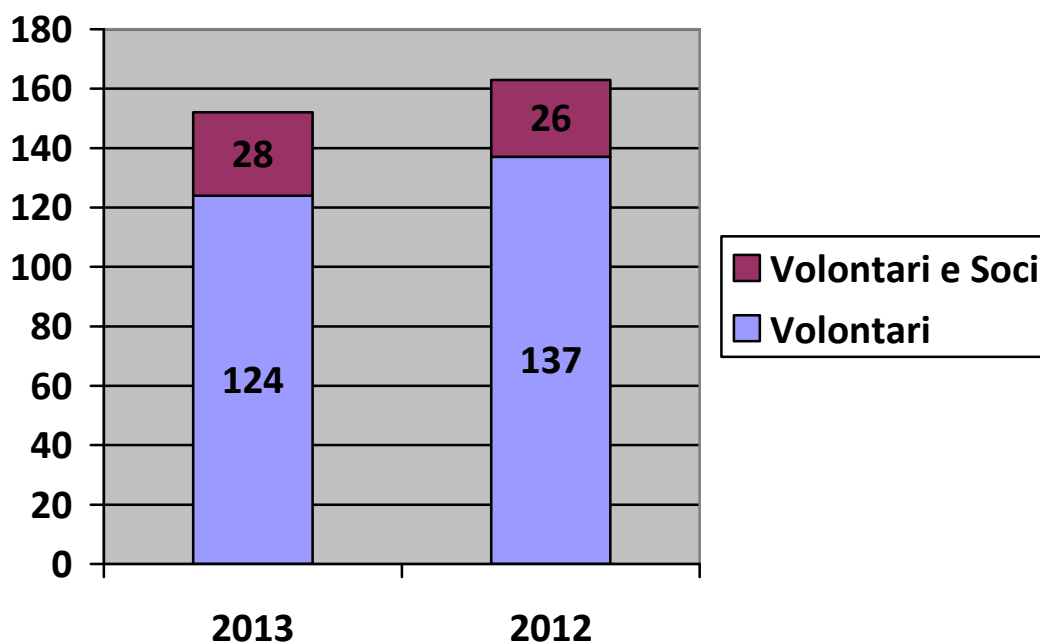
Volontari attivi

Dei 152 volontari, 60 svolgono la loro attività in modo continuativo e 92 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 28 volontari sono anche soci (nel 2012 erano 26). In ogni caso, non percepiscono alcun compenso o benefit.

| Anzianità Base volontaria | Numero volontari presenti nel 2013 divisi per anni | | Numero volontari presenti nel 2012 divisi per anni | | Diff. 2013-2012 | |
|------------------------------|--|----------------|--|----------------|--------------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| dal 2001 al 2008 | 31 | 20,39% | 32 | 19,63% | -1 | -3,13% |
| 2009 | 8 | 5,26% | 9 | 5,52% | -1 | -11,11% |
| 2010 | 34 | 22,37% | 38 | 23,31% | -4 | -10,53% |
| 2011 | 18 | 11,84% | 46 | 28,22% | -28 | -60,87% |
| 2012 | 18 | 11,84% | 38 | 23,31% | -20 | -52,63% |
| 2013 | 43 | 28,29% | n.d | n.d | 43 | n.d |
| Totale | 152 | 100,00% | 163 | 100,00% | -11 | -28,95% |

| VOLONTARI | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | |
|-------------------------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Volontari | 77 | 84,62% | 47 | 77,05% | 124 | 81,58% |
| Volontari e Soci | 14 | 15,38% | 14 | 22,95% | 28 | 18,42% |
| Totale persone fisiche | 91 | 100,00% | 61 | 100,00% | 152 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 137 | 81,55% | -13 | -9,49% |
| 26 | 18,45% | 2 | 7,69% |
| 163 | 100,00% | -11 | -6,75% |



Rimborsi spese

Durante l'anno, 11 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenzioni in materie di sicurezza

Nel 2013 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenzioni in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari

L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali:

- 50.000 Euro in caso morte
- 50.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio.

Il premio annuo della polizza è di 15 euro pro capite.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).

L'Associazione ha provveduto, in data 10/09/2013, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato

SETTORE FORMAZIONE

L'area formazione del Gabbiano è attualmente composta da una consulente con funzione di coordinamento, dalla responsabile dell'area progettazione e dallo psicologo clinico del Gabbiano. E' supportata, inoltre, dall'ufficio segreteria e dall'ufficio sociale di Piona e collabora con la dirigenza dell'associazione.

Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolto al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'Associazione;
- stesura del Piano Formativo annuale in collaborazione con la dirigenza dell'Associazione;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura di un Report Formativo annuale sulle attività formative realizzate.

Nel 2013 sono stati realizzati i seguenti percorsi formativi interni:

1) LA FORMAZIONE ORGANIZZATIVA RIVOLTA ALLE EQUIPE DELLE STRUTTURE COMUNITARIE

Ente Finanziatore: Associazione Comunità il Gabbiano Onlus e contributo di Fooncoop

Totale ore: 35 ore

Destinatari: le singole equipe del Gabbiano

Formatori: Riccardo Romiti, pedagogista, consulente dei processi organizzativi

Obiettivi: sviluppare un sistema di gestione della documentazione funzionale ed efficace, potenziare le capacità degli operatori di gestire i flussi comunicativi e la loro tracciabilità, potenziare la responsabilità gestionale degli operatori, costruire procedure condivise da attivare all'interno delle strutture comunitarie.

2) IO NON SONO QUELLO CHE FACCIO 3: identità, profilo e competenze del Responsabile di Struttura

Ente finanziatore: Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus

Totale ore: 16 ore

Destinatari: i responsabili di comunità

Formatori: Riccardo Romiti, pedagogista, consulente dei processi organizzativi

Obiettivi: potenziare le competenze di ruolo nei responsabili di struttura, potenziare le competenze organizzative nella gestione della comunità nell'ottica della qualità.

3) PERCORSO DI SUPERVISIONE MULTI EQUIPE

Ente finanziatore: Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus

Totale ore: 35 ore

Destinatari: responsabili, operatori ed educatori professionali di tutte le comunità del Gabbiano

Formatore: Susanna Ronconi, formatrice sociale

Obiettivi:

- potenziare e consolidare le prassi autoriflessive, creative e responsabilizzanti nei processi del prendersi cura;
- sostenere il lavoro educativo-terapeutico: i processi di comunicazione, la progettazione, la realizzazione e la valutazione dell'intervento, la gestione delle differenze e dei conflitti;
- potenziare le competenze educative e orientate a processi evolutivi e di cambiamento il senso e la responsabilità nell'intervento educativo, la mappa dei significati nelle storie professionali degli operatori, l'evoluzione e la condivisione narrativa del senso e della qualità del lavoro del prendersi cura.

4) FORMAZIONE GRUPPO PROGETTISTI

Ente finanziatore: Associazione Comunità il Gabbiano Onlus

Totale ore: 20

Destinatari: operatori del gruppo progetti

Formatore: Riccardo Romiti, pedagogista, consulente dei processi organizzativi

Obiettivi: migliorare strumenti e prassi di lavoro utilizzando un'ottica orientata alla pianificazione e al controllo, sviluppare un sistema di gestione della documentazione funzionale ed efficace, potenziare la capacità degli operatori di gestire i flussi comunicativi.

ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.

Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria, e come da convenzione con l'ASL di Sondrio, rinnovata il 24 agosto 2011, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.

La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie psichiatriche pregresse o d'innesto e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv in misura alternativa alla pena. Nel 2013 le persone ospitate sono state complessivamente 15. Le presenze hanno coperto i 10 posti residenziali e i 2 posti di diurno. Una persona è stata ed è tuttora ospitata in regime di detenzione domiciliare, un'altra ha terminato il periodo di detenzione domiciliare a febbraio 2013.

Pazienti da fuori regione

Nel 2013 non ci sono state richieste d'inserimenti da persone fuori della regione. Dall'osservatorio del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio C.I.C.A., si rileva un crescente bisogno di disponibilità di posti nelle Case ma le condizioni finanziarie e politico-gestionali di talune Regioni rendono talvolta difficile un progetto di cura ai cittadini più fragili e più esposti.

Ingressi e dimissioni

Nel 2013 sono state inserite 4 persone e ne sono state dimesse 3. Delle 3 persone dimesse, una è stata trasferita presso un Hospice dove è deceduta, la seconda è stata inserita presso la Comunità Terapeutica di Piona (LC) appartenente alla stessa Associazione, la terza ha concluso il Progetto ed è andata a vivere in autonomia all'esterno.

Nel 2013 non si sono verificati casi di auto dimissioni.

Evoluzione dei pazienti

C'è una sola persona straniera. R.M.N è inserito in diurno dal 2011 e nel mese di dicembre 2012 è stato iscritto nelle liste elettorali del comune di Tirano. Nel mese di dicembre 2013 R.M.N. ha inoltrato la domanda per accedere al bando delle Case Popolari di Tirano e si è posizionato al quarto posto in graduatoria.

Nel 2013 non si sono verificati decessi.

L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo ha evidenziato problematiche, legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.

A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata, dalle equipe, di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica, le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza, il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.

A differenza di strutture analoghe, questa casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.

Nel 2013 sono state effettuate complessivamente 215 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici.

Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.

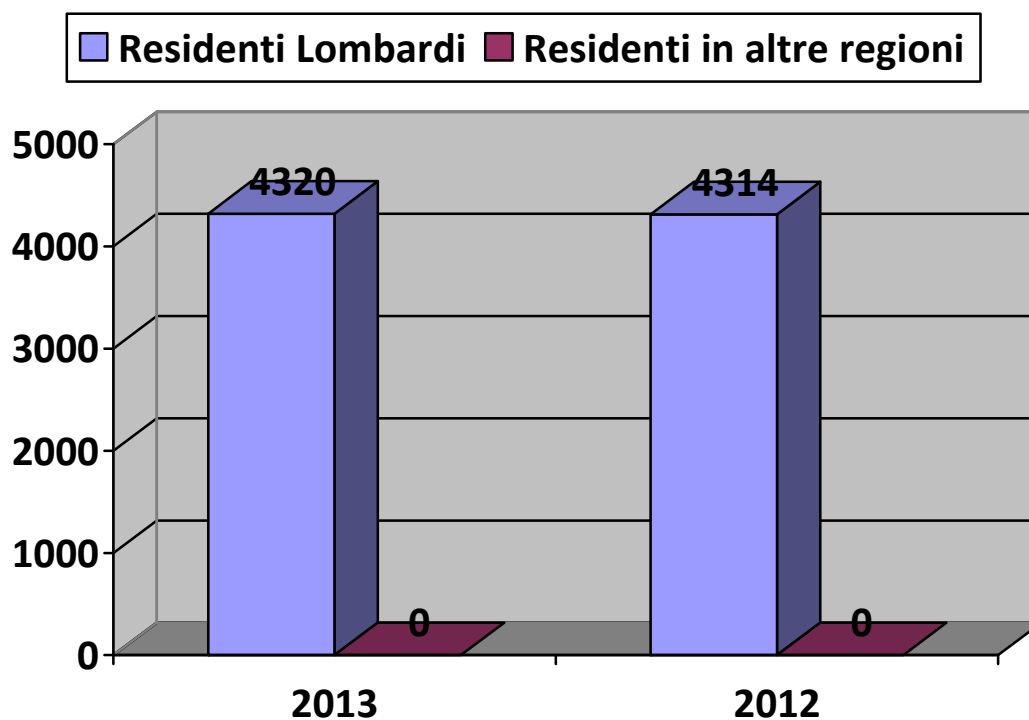
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 75 prelievi ematici dalle stesse infermiere senza spostamenti.

Ricoveri ordinari nel periodo

Nell'anno 2013 sono state ospitate complessivamente 15 persone:

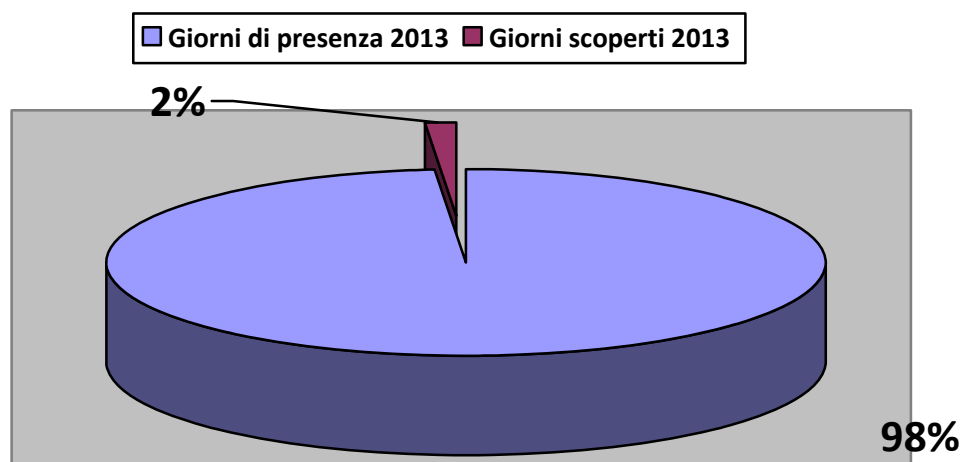
| Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio | TOTALE 2013 | |
|--|--------------|----------------|
| | n. | % |
| Residenti in Lombardia | 3.597 | 83,26% |
| Residenti in altre regioni | 0 | 0,00% |
| Residenti in Lomb. - Servizio diurno | 723 | 16,74% |
| Totale | 4.320 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|--------------|----------------|-----------------|--------------|
| n. | % | n. | % |
| 3.592 | 83,26% | 5 | 0,14% |
| 0 | 0,00% | 0 | nd |
| 722 | 16,74% | 1 | 0,14% |
| 4.314 | 100,00% | 6 | 0,14% |



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2013 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.320 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 98,63%, in linea con le presenze del 2012 che erano state pari a 4.314 gg. Si precisa che nel totale sono compresi 68 gg. per ricoveri di 5 ospiti in strutture ospedaliere.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)

Nel 2013, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.597 gg. compresi i 68 gg. di ricovero, pari quindi al 98,55%.

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semiresidenzialità)

La capacità di copertura per l'anno 2013, su 730 giorni disponibili, è stata di 723 gg., pari al 99,04%. Si tenga presente che per i posti in diurno non viene erogata la retta "pieno per vuoto", ossia se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. Uno dei due posti diurni è collegato al progetto "appartamento".



GAS – Gruppo di Acquisto Solidale

Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano .

L'Associazione ha offerto gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono diventati i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.

Questa esperienza, anche se recente, sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.

Il riconoscimento delle capacità, il rapporto amicale instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità, sta favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite, attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

È riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture di riabilitazione e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcooldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è stato accreditato un modulo per "doppia-diagnosi" che ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Sono stati inoltre accreditati dieci posti (tre presso l'unità d'offerta di Pieve Fissiraga e sette presso la sede di Calolziocorte), non contrattualizzati, per gli anni 2012 e 2013.

Visite mediche, screening e colloqui effettuati dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria per le varie patologie l'Associazione assicura la possibilità ad ogni ospite di essere seguito al meglio da medici e professionisti competenti. Ogni ospite che lo richiede può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio ed esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie di tipo particolare sono tutelati mediante specifici controlli stabiliti dai medici. L'Associazione, quando è necessario, garantisce il loro accompagnamento presso i presidi medici sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autosomministrazione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, gli operatori e i volontari, garantiscono, quando è necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi.

È parte integrante del lavoro delle varie équipes multidisciplinari il tutoraggio nelle questioni sociali ed, in particolare, per quanto riguarda le richieste di invalidità civile, la partecipazione ai bandi per l'assegnazione di case popolari, il disbrigo delle pratiche giuridiche.

Progetti

L'Associazione, in ogni provincia in cui è presente, ha attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore presenti nei diversi territori. Tali progetti, principalmente, si inseriscono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di razza, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabus" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico o misure di sicurezza). L'età degli ospiti va dai 20 anni sino ai 65 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio:

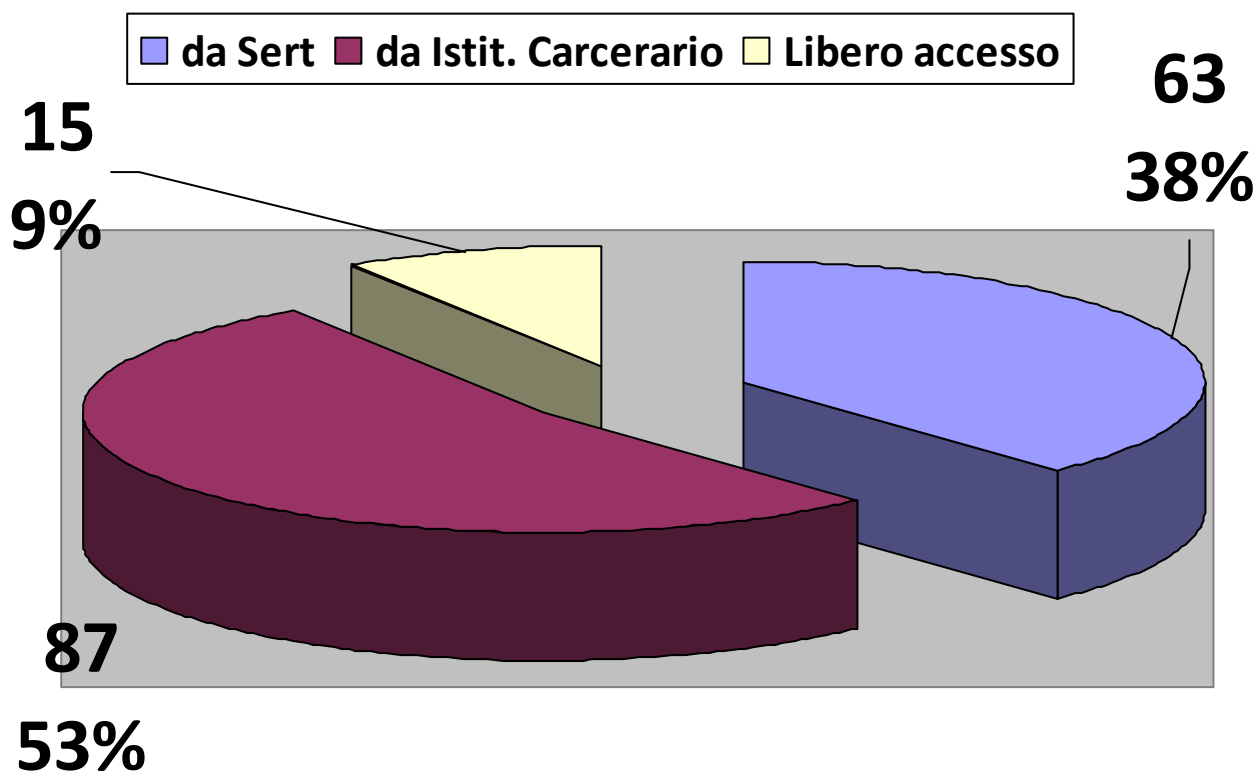
L'Associazione nel 2013 ha accolto 165 persone di cui:

- n. 63 su segnalazione del Ser.T (Servizio Tossicodipendenze) di residenza

- n. 87 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 15 persone attraverso il libero accesso (persone che si sono presentate al servizio con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

| Modalità di invio | TOTALE 2013 | |
|--------------------------------|-------------|----------------|
| | n. | % |
| da segnalazioni dal Sert | 63 | 38,18% |
| da parte di Istituti Carcerari | 87 | 52,73% |
| Libero accesso | 15 | 9,09% |
| Totali | 165 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 77 | 52,03% | -14 | -18,18% |
| 58 | 39,19% | 29 | 50,00% |
| 13 | 8,78% | 2 | 15,38% |
| 148 | 100,00% | 17 | 11,49% |



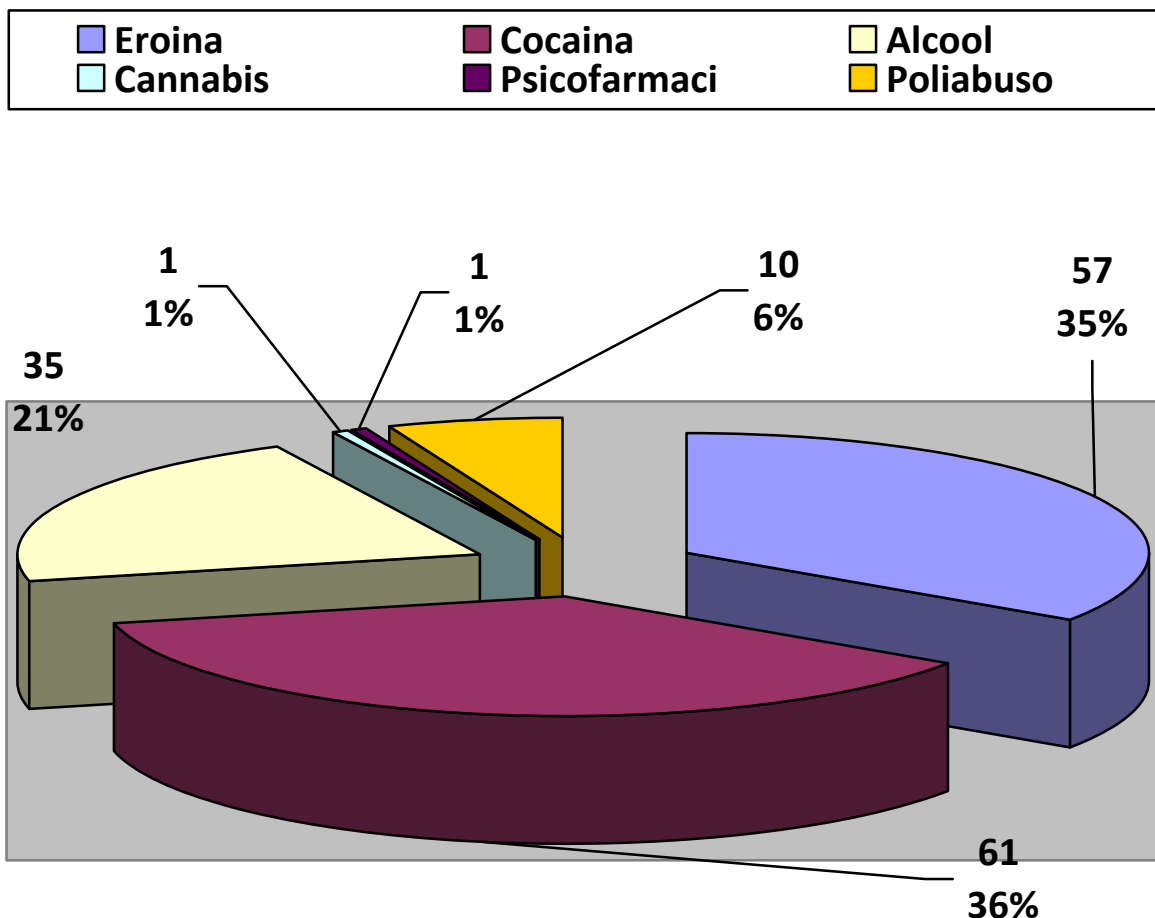
Analisi degli ospiti per sostanza di abuso primario

Delle 165 persone ospitate nel 2013 le sostanze di abuso primario sono risultate le seguenti:

| Sostanze di abuso primario | TOTALE 2013 | |
|----------------------------|-------------|----------------|
| | n. | % |
| Eroina | 57 | 34,55% |
| Cocaina | 61 | 36,97% |
| Alcool | 35 | 21,21% |
| Cannabis | 1 | 0,61% |
| Psicofarmaci | 1 | 0,61% |
| Poliabuso | 10 | 6,06% |
| Totali | 165 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 66 | 44,59% | -9 | -13,64% |
| 55 | 37,16% | 6 | 10,91% |
| 26 | 17,57% | 9 | 34,62% |
| 1 | 0,68% | 0 | 0,00% |
| 0 | 0,00% | 1 | nd |
| 0 | 0,00% | 10 | nd |
| 148 | 100,00% | 17 | 11,49% |

Utenti per sostanza di abuso



Presenze nelle comunità

Nel 2013, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 35.040 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 34.769 giornate, pari a una saturazione del 99,51%

Nel 2013 hanno fatto il loro ingresso in comunità 69 nuovi ospiti e ne sono stati dimessi altri 69, di cui quarantadue per aver portato a termine il programma comunitario e sette per aver svolto la parte essenziale del programma; tre ospiti sono stati trasferiti in altre comunità. Su 165 ospiti complessivi, dieci hanno abbandonato il percorso, tre sono rientrati in carcere e quattro sono stati allontanati per violazioni significative delle regole comunitarie..

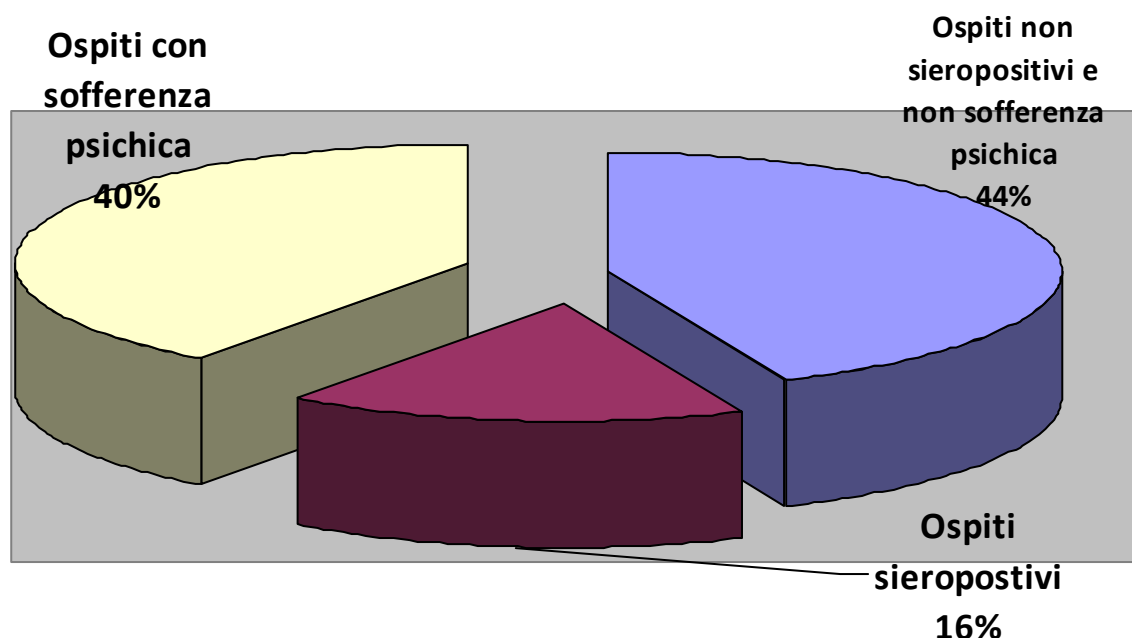
Numero di persone sieropositive e in condizioni di sofferenza psichica in comunità

Nel 2013 tra le 165 persone ospitate si è rilevata la presenza di 27 persone sieropositive e di 66 persone in situazioni di sofferenza psichica.

| Ospiti sieropositivi o con sofferenza psichica | TOTALE 2013 | |
|--|-------------|----------------|
| | n. | % |
| Ospiti non sieropositivi e non sofferenza psichica | 72 | 43,64% |
| Ospiti sieropositivi | 27 | 16,36% |
| Ospiti con sofferenza psichica | 66 | 40,00% |
| Totali | 165 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 52 | 35,14% | 20 | 38,46% |
| 29 | 19,59% | -2 | -6,90% |
| 67 | 45,27% | -1 | -1,49% |
| 148 | 100,00% | 17 | 11,49% |

- Ospiti non sieropositivi e non sofferenza psichica
- Ospiti sieropositivi
- Ospiti con sofferenza psichica



Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità

All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e laboratori; i lavori di gruppo. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.

Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde.

Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola, affiancato da uno spazio espositivo aperto al pubblico.

Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione attualmente gestita da un altro Ente.

Nella Comunità di Tirano e Calolziocorte sono presenti laboratori per piccoli assemblaggi. Peculiarità della struttura di Calolziocorte è inoltre un bel laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e ricorrenze particolari.

Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

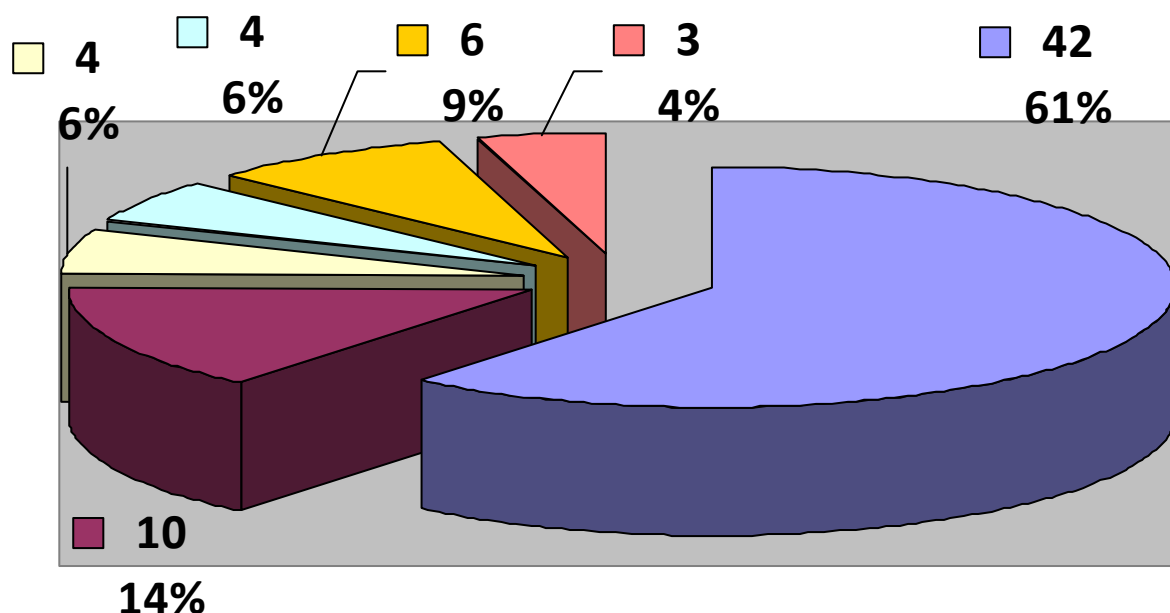
Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità:

Al 31 dicembre 2013 erano presenti nelle quattro strutture 96 ospiti su 96 posti accreditati.

Delle 69 persone che sono uscite durante il 2013 dalle strutture:

- quarantadue sono state dimesse per fine programma con rientro in famiglia;
- dieci hanno interrotto il percorso comunitario;
- quattro sono state allontanate per violazioni significative delle regole comunitarie;
- tre sono state tradotte in carcere, di cui:
 - a) una per aver commesso un nuovo reato
 - b) due per revoca disponibilità da parte dell'Associazione
- sette sono state dimesse in accordo con la persona e i servizi per aver svolto la parte essenziale del programma;
- tre sono state trasferite in altre comunità.

- Rientri in famiglia per fine programma
- Interruzione del percorso comunitario
- Allontanamenti per violazioni regole comunitarie
- Rientri in carcere
- Dimessi in accordo con il sert
- Trasferite altre comunità

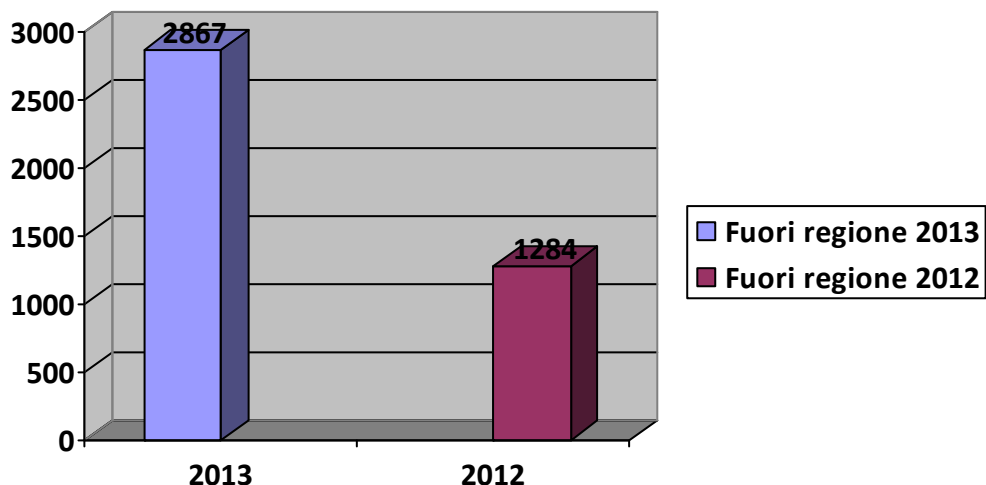


Breve descrizione dei percorsi di autonomia

A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle personali capacità di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale. Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia economica.

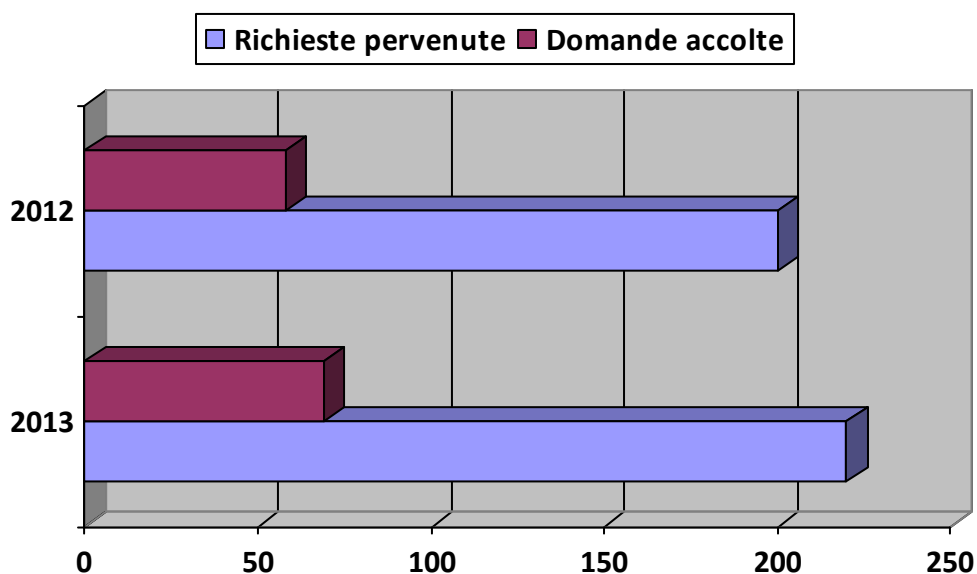
Ospiti provenienti da altre Regioni

Nel 2013 sono stati accolti 14 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 2.867 giorni, pari all'8,18% della capacità ricettiva dell'Associazione.



Numero di richieste ricevute ed accolte:

Durante il 2013 sono pervenute circa 220 richieste di inserimento: per mancanza di posti, solo a 69 persone abbiamo potuto offrire ospitalità e accoglienza.



Partnership nell'attività:

L'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone malate di AIDS (CICA), del Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone malate di AIDS (CRCA), del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (CEAL).

SETTORE PROGETTAZIONE

L'Area Progetti del Gabbiano si avvale delle prestazioni di operatori che lavorano esclusivamente per i progetti ed operatori che vengono individuati ad hoc per la realizzazione di singoli progetti; questi ultimi possono provenire dalle comunità del Gabbiano od essere collaboratori esterni individuati per competenze specifiche.

L'AREA PROGETTI è coordinata da una SQUADRA PROGETTI composta da persone del Gabbiano che si occupano di: pianificazione e controllo, progettazione, rendicontazione, comunicazione, ricerca e sviluppo e rapporti istituzionali. L'Area progetti dispone di una segreteria tecnica ed organizzativa.

L'Area Progetti è diretta da Patrizia De Filippi che coordina anche la Squadra Progetti.

Negli ultimi anni il lavoro richiesto per la stesura, il coordinamento, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti è molto aumentato; ciò ha comportato anche l'aumento delle persone impiegate per realizzarli. Proprio a seguito di questo incremento di lavoro, si è deciso, recentemente, con il direttore del personale, di sperimentare un nuovo assetto organizzativo dell'Area Progetti così da facilitare e promuovere la circolazione delle informazioni, sia all'interno del Gabbiano che all'esterno. Con l'aumento delle attività e degli operatori si rischia, infatti, la frammentazione e la dispersione delle informazioni, con il paradosso che operatori che lavorano per il Gabbiano nello stesso territorio non sanno cosa fanno i loro colleghi e la conseguente perdita di informazioni, competenze e conoscenze utili ed con il rischio di inutili sovrapposizioni. All'interno delle giornate formative, coordinate da Riccardo Romiti (*week end* al Butale – giugno 2013 - e giornata formativa a Milano – novembre 2013), si è deciso quindi di rendere più ordinato ed organizzato il lavoro coordinato dalla **Squadra Progetti** mediante équipe territoriali stabili e strumenti di lavoro, di comunicazione e di *reporting* definiti e condivisi (ad esempio matrice organizzativa, piattaforma *web* di gestione documentale, calendari).

Da novembre sono iniziate dunque le prime équipe territoriali di progetto che si riuniscono in funzione dell'avanzamento lavori e, comunque, generalmente una volta al mese, insieme al responsabile delle comunità del territorio di appartenenza. Obiettivo di tali riunioni è quello di aggiornarsi sui progetti e sul loro andamento e di potenziare l'integrazione con le comunità per produrre sinergie utili.

Di seguito la lista dei progetti e delle attività realizzate nel 2013.

E' importante segnalare che in questa lista sono elencati solo i progetti che hanno ottenuto finanziamenti tramite bando (esclusi i progetti del CRAMS e lo sportello di ascolto e consulenza di Milano).

PROVINCIA DI SONDRIO

Composizione equipe territoriale: Stefania Del Giorgio (coordinatrice dell'equipe), Rossella Petta (operatrice della comunità minori e psicologa sui progetti Mala Ombra, Dai pezzi al Puzzle, Nuove Avventure per Pinocchio), Manuela Colombera (psicologa sui progetti Attenti al Lupo, Nuove Avventure per Pinocchio e Dai pezzi al Puzzle, è inoltre coordinatrice del progetto la Mala Ombra), Giorgio Vaninetti (educatore del progetto Nuove Avventure per Pinocchio), Alice Mondora (coordinatrice del progetto Abitare ... in Valtellina), Catia Valqoi (operatrice del progetto Abitare, Accogliere in Valtellina). Patrizia De Filippi (coordinatrice area Progetti); Laura Locati (segreteria area Progetti); Rosalba Giavani (gestione economica e rendicontazioni area Progetti).

Progetti realizzati nel 2013:

| Titolo del progetto | Ente Finanziatore | Area | Attività | Periodo di attivazione e termine | Budget assegnato |
|--|--|-------------|--|---|---|
| Nuove avventure per Pinocchio: attivazione di un servizio semi-residenziale e di residenzialità leggera per adolescenti in difficoltà. | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia | Adolescenti | Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - giugno 2014 | I: 87.318 € II: 118.125 € III: 80.000 € |

| | | | | | |
|---------------------|---|-------------|--|---|---|
| Dai pezzi al puzzle | Fondazione Cariplo. Capofila: Cooperativa Insieme | Adolescenti | Percorsi psico-educativi nelle classi Sportello psicologico rivolto ai genitori, agli insegnanti, agli studenti Ricerca sulle rappresentazioni che i giovani hanno del mondo adulto. | 22/02/2012 - 21/02/2015 | € 27.497 |
| Attenti al Lupo | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia. Capofila: COOP LOTTA | Adolescenti | Attività di prevenzione selettiva sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive. Attivazione di modulo di peer education. | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 – (termine in via di definizione) | I: € 7.600 II: € 3.800 III: € 1.800 |
| Mentre Tutto Scorre | Fondazione Pro-Valtellina | Adolescenti | Attivazione di percorsi di volontariato. | 01/11/2013 -31/10/2014 | € 10.000 |
| Fuori Luogo III | Regione Lombardia - Capofila IPPOGRIFO | Adolescenti | Attivazione di progetti educativi finalizzati all'inserimento lavorativo e attivazione di tirocini formativi e borse lavoro. | dicembre 2013 - dicembre 2014 | € 3.800 |
| Fuori per il Judo | | Adolescenti | Corso di Judo per gli ospiti della comunità minori di Morbegno. | Progetto attivo dal 2012 | -Non quantificato in termini di budget |
| Volo anche i lunedì | | Adolescenti | Accompagnamento e sostegno nel percorso scolastico di ragazzi segnalati dalla scuola media Vanoni di Morbegno o dall'ufficio di Piano di Morbegno. | Da marzo 2012 a marzo 2013 Concluso | € 7.000 |
| Punti di svolta | | Adolescenti | Percorsi di accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro. | Ottobre 2012 - ottobre 2013 Concluso | € 15.000 |

| | | | | | |
|---|--|-------------------|--|-------------------------------|---------------------------------------|
| Tirano si fa Bella | Fondazione Cariplo | Adulti ed Housing | Contributo per la ristrutturazione dell'ex carcere di Tirano. | 2012 - 2015 (prorogabile) | € 800.000 |
| Abitare, Accogliere e sostenere in Valtellina | Regione Lombardia | Adulti ed Housing | Attivazione di appartamenti di housing sociale. Per un totale di circa 14 posti. | | € 111.643 |
| DOPO LA MALAOMBRA | Capofila: Il Gabbiano | Adulti | Progetto sperimentale di intervento integrato per la prevenzione del suicidio in provincia di Sondrio | 01/04/12 - 30/06/2014 | € 53.650 |
| In Meta Contro il suicidio | BIM | Adulti | Nell'ambito del progetto Dopo La Malaombra, contributo per attività di sensibilizzazione e diffusione dei temi trattati nel progetto. | 01/10/2013 - 30/06/2014 | € 2.000 |
| Servizio Civile | Servizio Civile nazionale | | Attivazione di tre posti per la realizzazione da parte di tre giovani di un percorso di un anno di volontariato all'interno della nostra associazione. | 2013 - 2014 | |
| RELI - SONDRIO | | Tossicodipendenza | Attivazione di borse lavoro per persone tossicodipendenti. | 2013 - 2014 | Non quantificato in termini di budget |
| Training III | Regione Lombardia - Capofila Ippogrifo | Tossicodipendenza | Percorsi di accompagnamento e reinserimento socio-lavorativo per persone ospiti delle comunità di Tirano e Piona con vincoli giuridici. | dicembre 2013 - dicembre 2014 | € 5.000,00 |

PROVINCIA DI LODI

Composizione equipe territoriale: Tiziana Mannello (coordinatrice equipe), Loana Di Dio (operatrice della progetto Porta a Porta), Bruno Vegro (operatore del progetto Porta a Porta), Alessandra Chinaglia (Psicologa operatrice del progetto Porta a Porta), Patrizia De Filippi (coordinatrice area Progetti); Laura Locati (segreteria area Progetti); Rosalba Giavani (gestione economica e rendicontazioni area Progetti).

Progetti realizzati nel 2013:

| Titolo del progetto | Ente Finanziatore | Area | Attività | Periodo di attivazione e termine | Budget assegnato |
|---------------------|--|-------------------|---|---|--|
| Porta a Porta | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia | Adolescenti | Attività di prevenzione selettiva sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive. | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - giugno 2014 | I: € 21.000 II: € 8.820 III: € 4.400 |
| Prodigio | Fondazione della Provincia di Lodi | Adolescenti | Attivazione di gruppi di peer educator all'interno delle scuole superiori di Lodi. | 01/01/2014 – 31/12/2014 | € 5.000 |
| La Via D'Uscita | Fondazione della provincia di Lodi | Tossicodipendenti | Formazione di personale volontario per persone con vincoli giuridici | concluso ottobre 2013 | € 1.400 |
| RELI - LODI | | Tossicodipendenza | Attivazione di borse lavoro per persone tossicodipendenti. | 2013 - 2014 | Non quantificato in termini di budget |

PROVINCIA DI COMO

Composizione equipe territoriale: Bruno Vegro (responsabile equipe Unità mobile Giovani), Manuela Colomberg (psicologa operatrice sul progetto Co-Adattamenti), Carmela Mafri, Cinzia Storale, Laura Vegro, Simone Vegro, Chiara Donghi, Andrea Sardella (operatori Unità mobile). Patrizia De Filippi (coordinatrice area Progetti); Laura Locati (segreteria area Progetti); Rosalba Giavani (gestione economica e rendicontazioni area Progetti).

Progetti realizzati nel 2013:

| Titolo del progetto | Ente Finanziatore | Area | Attività | Periodo di attivazione e termine | Budget assegnato |
|---------------------|---|-------------|---|---|-----------------------------------|
| Co - Adattamenti | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila: Coop. Lotta | Adolescenti | Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - giugno 2014 | I: € 0 II: € 810 III: € 300 |

| | | | | | |
|---------------|---|-------------|--|--|---|
| | | | della guida in stato di ebbrezza. | | |
| Party Con Noi | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia Capofila Colce | Adolescenti | Valutazione e presa in carico di ragazzi che presentano difficoltà e disagio nella crescita Raccordo con i servizi territoriali Consulenza rivolta alla famiglia | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - marzo 2014 (termine da definire) | I:€ 35.242 II:€ 13.440 III: € 6.500 |

PROVINCIA DI LECCO

Composizione equipe territoriale: Patrizia De Filippi (coordinatrice dell'equipe in attesa di individuare un referente), Aureliè Potier (responsabile progetto Cambio di Rotta), Loana Di Dio (operatrice referente) progetto Re-Start, Rosario Cinque (operatore Re-start), Michele Cattaneo (operatore Cambio di Rotta), Sara Dell'Oro (operatore Re-start), Tiziana Mannello (psicologa) Patrizia De Filippi (coordinatrice area Progetti); Laura Locati (segreteria area Progetti); Rosalba Giavani (gestione economica e rendicontazioni area Progetti).

L'equipe dell' Unità Mobile Giovani Cambio di Rotta è, inoltre, composta dai seguenti operatori: Gloria Beloli, Marcella Castillo, Miriam Mazzucchelli, Sonia Zucchi, Federica Colombo, Marco Greppi.

Progetti realizzati nel 2013:

| Titolo del progetto | Ente Finanziatore | Area | Attività | Periodo di attivazione e termine | Budget assegnato |
|---------------------|--|--------------------|--|---|---|
| Cambio di rotta | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia | Adolescenti | Attivazione di un servizio di Unità Mobile Giovani finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psico-attive e a prevenire i rischi della guida in stato di ebbrezza | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - aprile 2014 | I: € 70.500 II: € 35.250 III: € 17.000 |
| Re-start | Progetto sperimentale finanziato dalla regione Lombardia | Tossicodipendenza | Attivazione di percorsi specifici residenziali per persone che presentano problemi di cronicità sociale. | I parte: settembre 2012 - luglio 2013 II parte: agosto 2013 - gennaio 2014 III parte: febbraio 2014 - giugno 2014 | I: € 110.255 II: € 87.792 III: € 70.000 |
| Porte Aperte | Regione Lombardia Consorzio di cooperative Consolida | Tossicodipendenza. | Attivazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo per persone con vincoli giuridici. | I parte: ottobre 2012 - ottobre 2013 II parte: ottobre 2013 – ottobre 2014 | I: € 4.000 II: € 9.000 |

| | | | | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|-----------------------------------|----------|
| Oltre il Muro | Fondazione della provincia di Lecco | Tossicodipendenza | Ristrutturazione del muro di cinta della comunità di Calolziocorte. | 20 novembre 2013 - 30 giugno 2014 | € 8.000 |
| Reli: Roba da Lavoratori | Fondo Nazionale | Tossicodipendenza | Attivazione di borse lavoro per persone tossicodipendenti. | 11 giugno 2012 - 10 giugno 2014 | € 44.000 |
| Progetto Servizio Civile Nazionale | Servizio Civile nazionale | Adulti ed Housing | Attivazione di tre posti per la realizzazione da parte di tre giovani di un percorso di un anno di volontariato all'interno della nostra associazione. | 2013 - 2014 | |

MILANO

Attivazione (settembre 2013) del Centro di Ascolto ed Orientamento di Via Vittorini nr. 26 Milano, quartiere Ponte Lambro.

Equipe impegnata nel centro di ascolto: Chiara Bellosi (referente), Tiziana Mannello (psicologa), Attilia Amosi (assistente sociale), Massimo Borghi e Giovanni Iacovelli (operatori), Patrizia de Filippi (supervisore), Aureliè Potier (psicologa).

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione ha attiva in Morbegno la comunità educativa Gae (10 posti) per ragazzi (solo maschi) dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è inoltre l'alloggio per le autonomie Leo (3 posti) che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo.

La struttura si occupa di accogliere minori attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione coi Servizi inviati, ma anche con le famiglie d'origine dei ragazzi stessi, ove presente.

I servizi erogati nel corso dell'anno 2013 hanno riguardato gli ambiti: residenzialità, interventi educativi diurni, progetti di prevenzione. Soprattutto per le proposte di prevenzione e per i progetti educativi diurni mirati, sono state consolidate ed incrementate le collaborazioni con altri servizi del Territorio: cooperative, scuole, associazioni sportive e culturali.

Scheda sintetica descrittiva dei minori assistiti

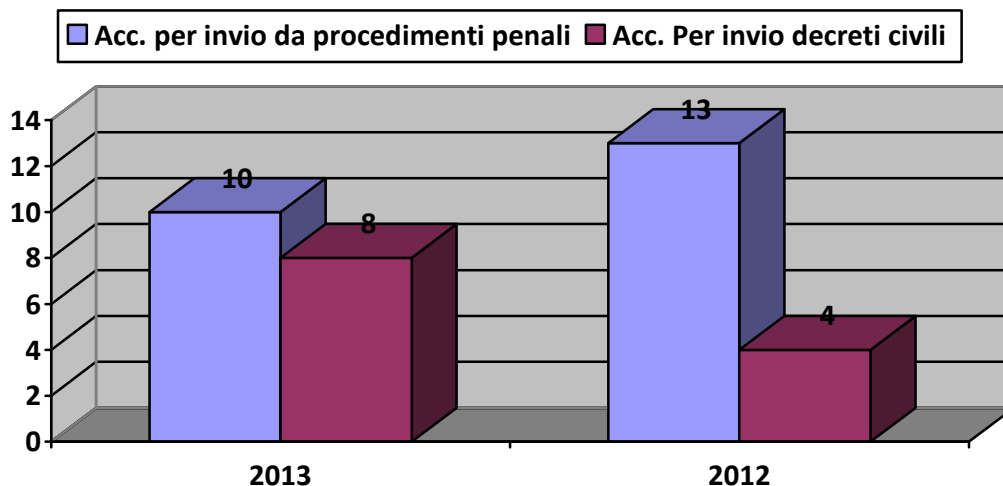
La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

Nell'arco dell'anno 2013, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per le autonomie si è occupata di 18 ragazzi inviati dal Tribunale, di cui 10 a causa di procedimenti penali e 8 per decreti di carattere civile (di cui 5 minori stranieri non accompagnati).

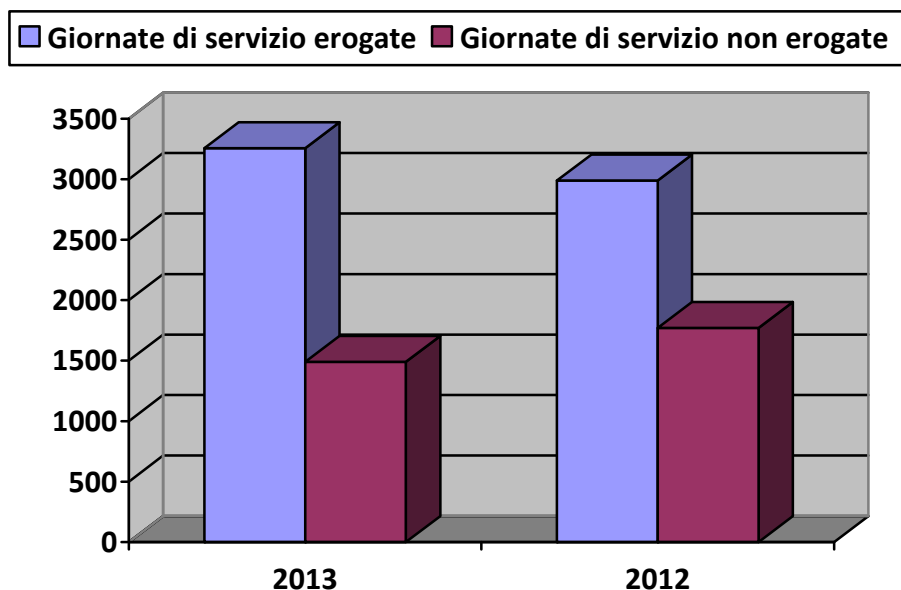
Nei primi mesi del 2013 si è concluso anche il Progetto di Accoglienza dei Profughi; nella nostra comunità ne erano stati inseriti 3, 2 sono stati dimessi alla fine di Febbraio 2013 e trasferiti in altre zone d'Italia, uno invece è stato accompagnato nella ricerca lavorativa e abitativa nel nostro territorio.

| Tipo di accoglienza | TOTALE 2013 | |
|--|-------------|----------------|
| | n. | % |
| Accoglienza per invio da procedimenti penali | 10 | 55,56% |
| Accoglienza per invio decreti civili | 8 | 44,44% |
| Totali | 18 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|--------------|
| n. | % | n. | % |
| 13 | 76,47% | -3 | -23,08% |
| 4 | 23,53% | 4 | 100,00% |
| 17 | 100,00% | 1 | 5,88% |



Occupazione annuale



Analisi dei minori assistiti per fasce di età

Nel 2013 dei nuovi ingressi solo un ragazzo era maggiorenne e proveniva dal circuito penale; gli altri 8 nuovi ospiti erano minorenni, di cui uno solo proveniva dal circuito penale e 7 da quello civile.

Alla fine del 2013 su 9 ospiti presenti in struttura 7 sono maggiorenni e solo 2 minorenni.

Si riconferma quanto osservato rispetto ai dati degli anni scorsi relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche, provenienti dall'ambito del penale e spesso reduci da molteplici fallimenti in altre strutture. Anche nel 2013 sono stati accolti ragazzi già seguiti da parecchi anni, inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Di recente si evidenzia come l'équipe di lavoro abbia deciso, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di prolungare la fase di accoglienza dopo l'ingresso, questo in considerazione della complessità delle situazioni, del bisogno di effettuare approfondimenti specialistici e di rinforzare lo strumento educativo della relazione prima di avviare la sperimentazione sull'esterno. I ragazzi più grandi sono sicuramente in grado maggiormente di accogliere progetti di responsabilizzazione, tuttavia, essendo più strutturati rispetto ai piccoli, richiedono una più approfondita rimessa in discussione anche sul piano di consolidati valori di vita.

Analisi dei minori assistiti per disabilità

Nel corso del 2013 La Comunità ha inserito un minore in regime di Pronto intervento segnalato dai Carabinieri di Morbegno e disposto dal Tribunale; il minore possedeva una patologia psichiatrica e una forma diabetica. Tale situazione è stata monitorata in stretta collaborazione con il servizio inviante, la Neuropsichiatria Infantile di Lecco e l'Ospedale San Raffaele di Milano.

Analisi dei minori per modalità di invio

Si conferma il dato dell'anno precedente che vede la maggior parte dei minori, accolti in comunità e nell'appartamento per le autonomie, essere inviati dal circuito della Giustizia Minorile, direttamente dal Centro di Giustizia Minorile di Milano (Cpa, Ussm o IPM) o dai servizi territoriali ma con procedimento penale in corso (quindi monitorati anche dal CGM).

I dati relativi al 2013 indicano nuovamente un prevalere dei minori inviati direttamente dal CGM: 10 su 18; sono da evidenziare però le situazioni in crescita del collocamento di minori stranieri non accompagnati.

Non è migliorato il livello della valutazione specialistica che accompagna i minorenni inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (es: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con il rischio di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause

Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai servizi inviati, ma di lavorare col ragazzo stesso sulla consapevolezza, sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative, prima dell'inserimento, come elemento predittore di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano.

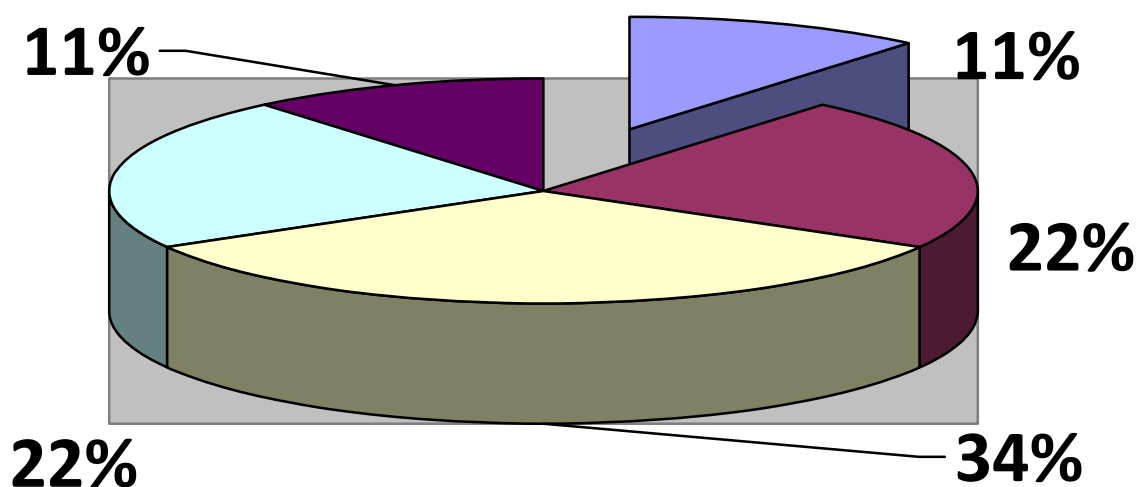
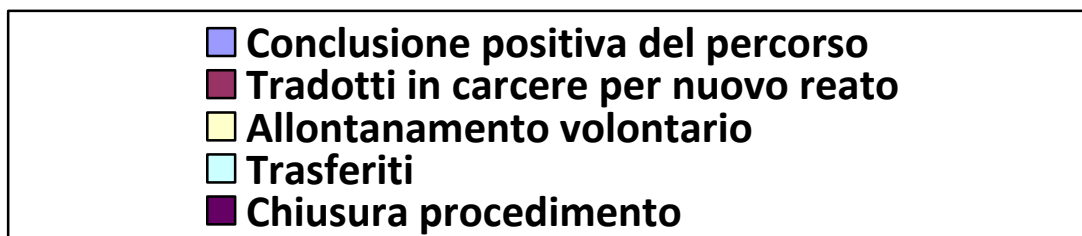
Tuttavia, non sempre questo lavoro di conoscenza pre-inserimento può essere effettuato in quanto, soprattutto nel circuito penale, ci si trova a dover inserire con urgenza un ragazzo in base a disposizioni di carattere immediato del Giudice.

Tale lavoro costituito da colloqui di conoscenza è assente anche nel circuito dei minori stranieri non accompagnati per un duplice motivo: il primo è la necessità di offrire immediatamente (spesso nel fine settimana e ad ora tarda) il posto al minore ed il secondo è che spesso il minore non parla l'italiano.

Nel corso del 2013 sono state fatte 9 dimissioni, in linea con l'anno precedente (8).

Nello specifico:

- 1 ragazzo ha concluso positivamente il percorso di messa alla prova;
- 2 ragazzi sono stati tradotti in carcere per aver commesso un nuovo reato;
- 3 ragazzi si sono allontanati volontariamente dalla comunità interrompendo il percorso (uno perché divenuto maggiorenne, uno per aver commesso evasione essendo in misura cautelare, uno per non aver retto il lavoro di cambiamento richiesto dal contesto comunitario);
- 2 sono stati trasferiti (uno in famiglia, uno in un'altra struttura);
- 1 ha trovato lavoro con il fratello e, in accordo con i servizi, è stato chiuso il procedimento di minore straniero non accompagnato.



Prestazioni di assistenza erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato che viene co-costruito con i minori accolti nella nostra struttura, prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, comuni all'intero gruppo, ed ambiti di carattere personale oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Soprattutto nella seconda metà del 2013 è stato fatto un grosso lavoro dall'equipe educativa e un grosso investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai nostri ragazzi attività sportive-culturali-ricreative nuove, nuovi ambiti sperimentali per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane, situazioni che spesso non conoscono.

Sono state proposte nuove attività comunitarie come il corso di cucina (tenuto una volta a settimana per 8 settimane da un cuoco della zona), il corso di educazione alla legalità (3 lezioni con un'avvocata del Foro di Milano che, grazie alla lettura del Codice Penale Minorile e alle simulazioni di Processo, ha consentito una riflessione profonda sul concetto di Responsabilità nello scegliere di commettere o meno un reato); partite a calcio con Enti/gruppi/associazioni (almeno una volta a settimana) che stimolano anche l'aspetto della socialità.

Sono state riproposte anche le attività sportive: due volte a settimana in palestra per lezioni Judo e Fitness; qualche volta in piscina e spesso pattinaggio sul ghiaccio. Nel corso dell'estate sono anche state organizzate facili escursioni in montagna.

Gli ambiti personali di ogni progetto non riguardano solo scuola o lavoro, ma anche sport e impegni sociali: i ragazzi della comunità sono componenti delle associazioni sportive del territorio, sono iscritti in palestra, partecipano a tornei ed iniziative delle varie agenzie giovanili (scout, oratorio, cooperative), sono impegnati in attività di utilità sociali, scelte in base alle attitudini personali e all'ambito riparativo specifico (croce rossa, Mato Grosso, istituto per anziani, attività di sensibilizzazione e prevenzione, servizi disabili...).

Non da ultimo ogni ragazzo è seguito dallo psicologo della comunità, partecipa ai gruppi interni alla struttura e, in caso di bisogni specifici, accede a servizi specialistici esterni.

La presa in carico dei minori prevede un'attenta valutazione della situazione sanitaria di ciascuno, in stretta collaborazione con un unico medico di base e il mantenimento di una cartella sanitaria personale, che accompagna il ragazzo per tutto il suo percorso, documentando ogni intervento ed evento significativo.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza

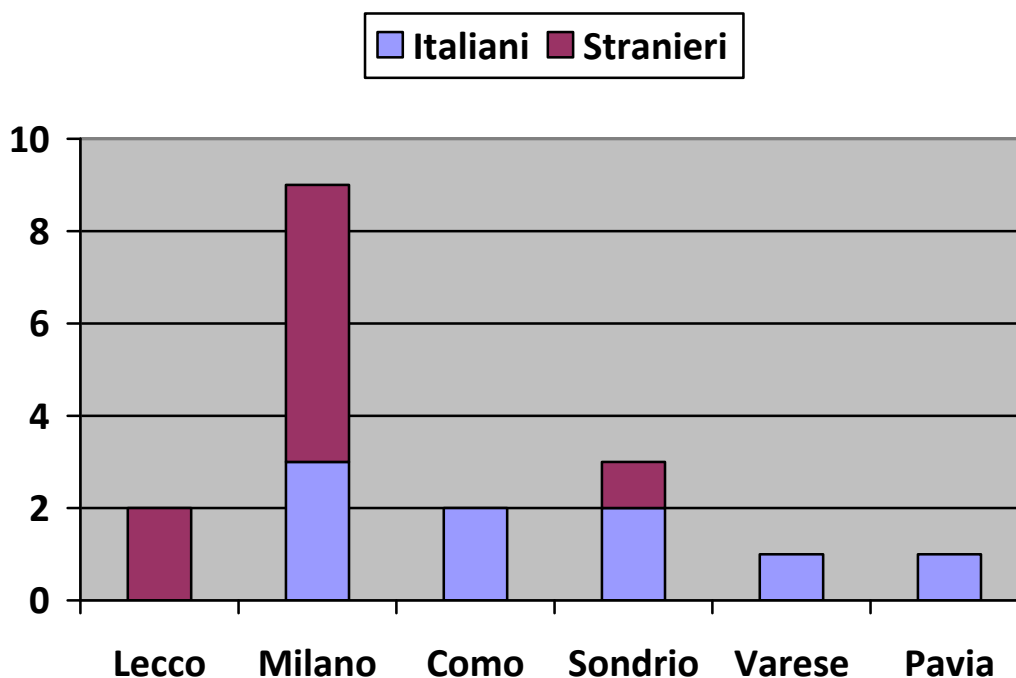
I 18 ragazzi di cui si è occupata la Comunità Minori nel 2013 sono stati segnalati ed inviati da servizi della Regione Lombardia (fatta eccezione per un invio dalla Sicilia).

Nello specifico: dalla provincia di Milano sono stati presi in carico 9 ragazzi, di cui 6 stranieri (dei quali 1 Minore Straniero Non Accompagnato), dalla provincia di Como 2 ragazzi entrambi italiani, dalla provincia di Lecco 2 ragazzi entrambi Minori Stranieri Non Accompagnati, dalla provincia di Pavia un solo ragazzo italiano, dalla provincia di Sondrio 3 ragazzi, di cui 2 italiani e un Minore Straniero Non Accompagnato.

Per concludere è stato effettuato l'invio di un Minore Straniero Non Accompagnato dalla provincia di Catania.

| PROVINCIA DI INVIO | Italiani | | Stranieri | | TOTALE 2013 | |
|----------------------|----------|----------------|-----------|----------------|-------------|----------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Provincia di Lecco | | 0,00% | 2 | 22,22% | 2 | 11,11% |
| Provincia di Milano | 3 | 33,33% | 6 | 66,67% | 9 | 50,00% |
| Provincia di Como | 2 | 22,22% | | 0,00% | 2 | 11,11% |
| Provincia di Sondrio | 2 | 22,22% | 1 | 11,11% | 3 | 16,67% |
| Provincia di Varese | 1 | 11,11% | | 0,00% | 1 | 5,56% |
| Provincia di Pavia | 1 | 11,11% | | 0,00% | 1 | 5,56% |
| Totali | 9 | 100,00% | 9 | 100,00% | 18 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|--------------|
| n. | % | n. | % |
| 0 | 0,00% | 2 | nd |
| 8 | 47,06% | 1 | 12,50% |
| 3 | 17,65% | -1 | -33,33% |
| 3 | 17,65% | 0 | 0,00% |
| 2 | 11,76% | -1 | -50,00% |
| 1 | 5,88% | 0 | 0,00% |
| 17 | 100,00% | 1 | 5,88% |



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2013

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei rari casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso invio di relazioni, incontro coi Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento sono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2013 si sono avuti 9 nuovi ingressi (dei 18 casi seguiti).

Le segnalazioni sono state 16 di cui 9 sono state soddisfatte ed i ragazzi inseriti in comunità nel corso del 2013, 7 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- per 3 i servizi hanno valutato la necessità di inserire i minori in comunità terapeutiche e non educative;
- per 3 a causa di incompatibilità con il gruppo di ospiti già presente in struttura;
- per 1 a causa di scarcerazione in sede di udienza.

Anche quest'anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la successiva ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha infatti fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuovi elementi, inevitabilmente destabilizzanti.

Liste di attesa

Si sottolinea che, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo 10 + 3 i posti disponibili, non sia possibile parlare di una reale lista di attesa. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due casi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.

Formazione scolastica offerta ai minori

Dei 18 ragazzi ospitati nel corso del 2013:

- 1 ha frequentato la scuola superiore e nello specifico un istituto tecnico commerciale;
- 5 hanno frequentato il corso di alfabetizzazione e/o di preparazione all'esame della licenza media inferiore presso il centro territoriale permanente di Delebio (SO)

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori

Più o meno tutti i 18 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.

Per tali attività ci si è rivolti all'esterno mentre all'interno della struttura ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia)

Le attività offerte sono state:

- la coltivazione della vigna, che ha assunto una valenza ergoterapica sempre più significativa;
- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al comune, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore;
- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo.

Per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti

Dei 18 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2013, 6 ragazzi hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.

Le sedi delle Borse Lavoro / tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo; nello specifico si riferiscono a: 1 florovivaista, 1 elettricista, 1 gommista, 1 meccanico prima e operaio poi e 2 aiuto cuoco.

Tutti i ragazzi, hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento e bilancio di competenze che hanno preceduto il tirocinio o la borsa lavoro. Si tratta di percorsi individuali svolti in collaborazione con l'Enaip di Milano e con la Cooperativa Meta di Milano.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta

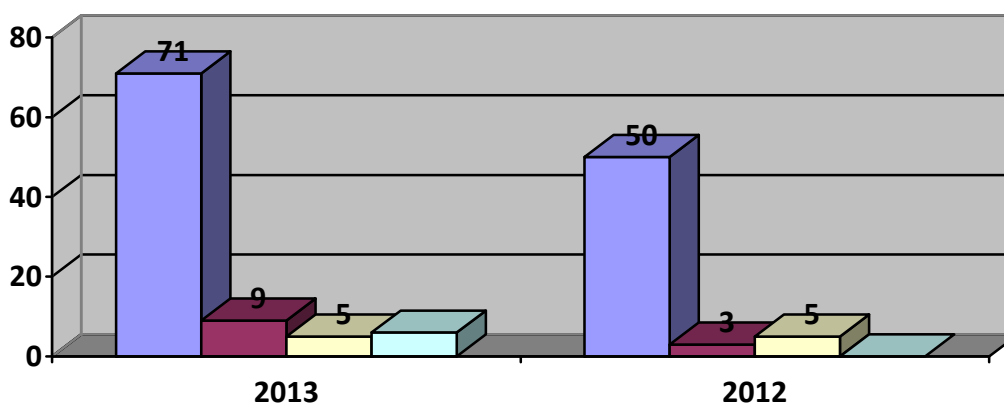
Accoglienza presso le quattro unità d'offerta dell'Associazione di soggetti tossicodipendenti in misura alternativa al carcere (affidamento terapeutico art. 94 DPR 309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari e libertà vigilata). Durante l'anno 2013 l'Associazione ha accolto 91 ospiti, di cui 71 in misura di affidamento in prova terapeutico, 9 in misura di detenzione domiciliare, 5 in regime di arresti domiciliari e 6 in libertà vigilata.

Intraprendono un programma terapeutico individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza per un graduale reinserimento socio-lavorativo.

| PROGETTI con il carcere | TOTALE 2013 | | TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------------------------|-------------|---------------|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| Affidamento in prova | 71 | 78,02% | 50 | 86,21% | 21 | 42,00% |
| Detenzione domiciliare | 9 | 9,89% | 3 | 5,17% | 6 | 200,00% |
| Arresti domiciliari | 5 | 5,49% | 5 | 8,62% | 0 | 0,00% |
| Libertà vigilata | 6 | 6,59% | | | 6 | nd |
| Totale persone fisiche | 91 | 93,41% | 58 | 100,00% | 27 | 46,55% |

Ospiti dal carcere

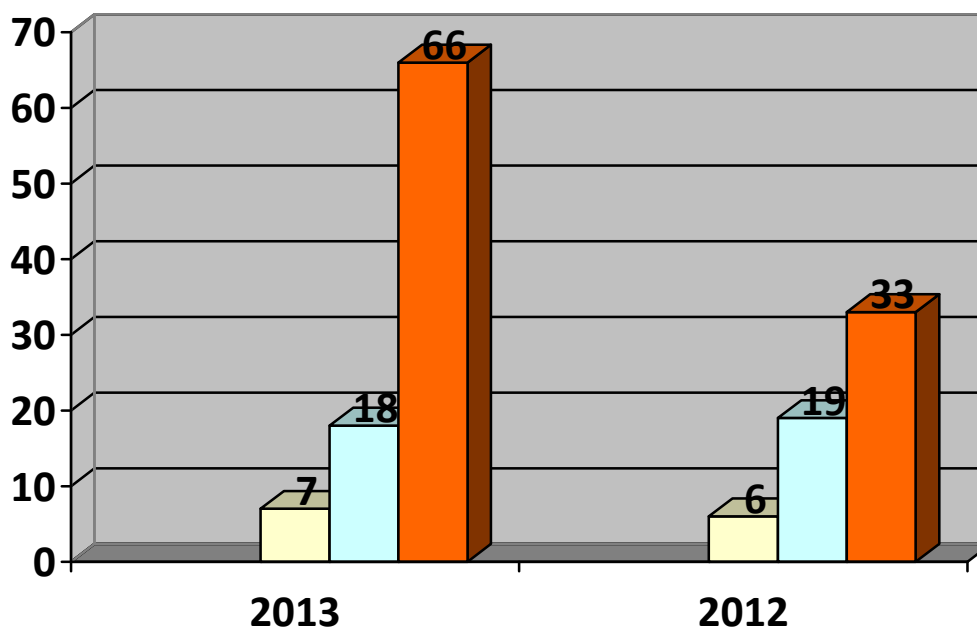
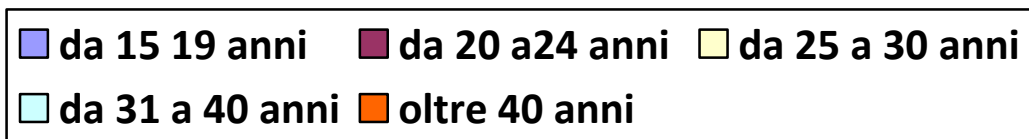
■ Affidamento in prova ■ Detenzione domiciliare ■ Arresti domiciliari ■ Libertà vigilata



Per fasce di età:

| Destinatari delle attività per età e sesso | maschi | | femmine | | TOTALE 2013 | | TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|--|-----------|----------------|----------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % | n. | % |
| da 15 a 19 anni | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | nd. |
| da 20 a 24 anni | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | nd |
| da 25 a 30 anni | 6 | 7,32% | 1 | 11,11% | 7 | 7,69% | 6 | 10,34% | 1 | 16,67% |
| da 31 a 40 anni | 17 | 20,73% | 1 | 11,11% | 18 | 19,78% | 19 | 32,76% | -1 | -5,26% |
| Oltre 40 | 59 | 71,95% | 7 | 77,78% | 66 | 72,53% | 33 | 56,90% | 33 | 100,00% |
| Totale persone fisiche | 82 | 100,00% | 9 | 100,00% | 91 | 100,00% | 58 | 100,00% | 33 | 56,90% |

Destinatari delle attività divisi per fasce di età

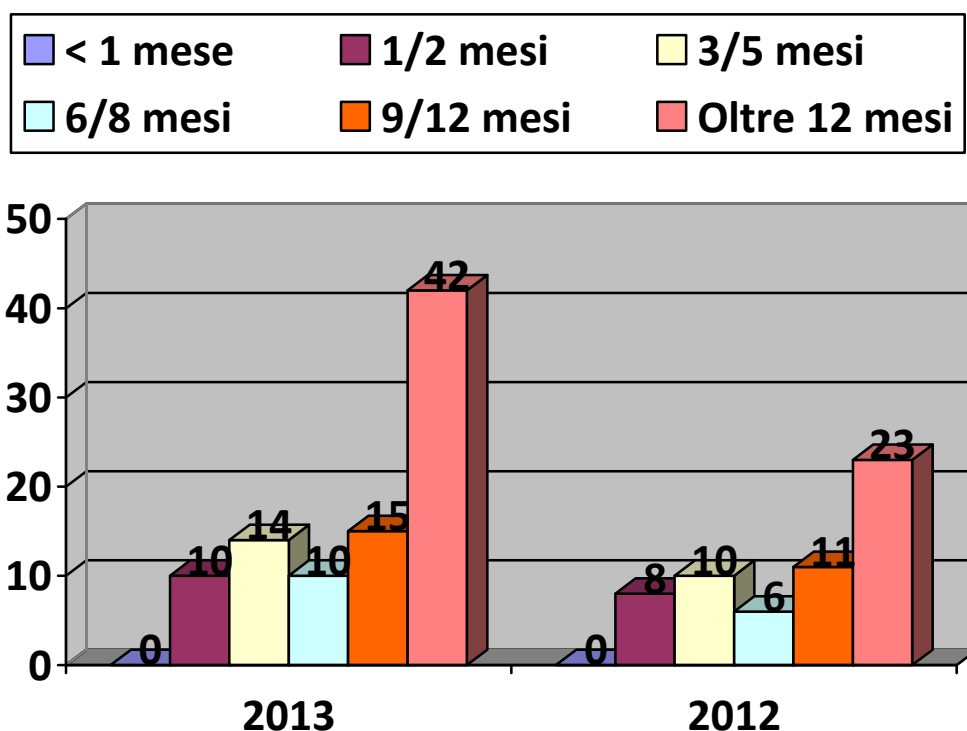


Tempo di fruizione del servizio:

| Tempo di fruizione del servizio | TOTALE 2013 | |
|---------------------------------|-------------|----------------|
| | n. | % |
| < 1 mese | 0 | 0,00% |
| 1/2 mesi | 10 | 10,99% |
| 3/5 mesi | 14 | 15,38% |
| 6/8 mesi | 10 | 10,99% |
| 9/12 mesi | 15 | 16,48% |
| Oltre 12 mesi | 42 | 46,15% |
| Totale persone fisiche | 91 | 100,00% |

| TOTALE 2012 | | Diff. 2013-2012 | |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| n. | % | n. | % |
| 0 | 0,00% | 0 | nd |
| 8 | 13,79% | 2 | 25,00% |
| 10 | 17,24% | 4 | 40,00% |
| 6 | 10,34% | 4 | 66,67% |
| 11 | 18,97% | 4 | 36,36% |
| 23 | 39,66% | 19 | 82,61% |
| 58 | 100,00% | 33 | 56,90% |

Tempo di fruizione del servizio



Risultati

L'Associazione ha realizzato con i 91 ospiti un progetto educativo individualizzato. Attraverso un percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, lavorativa, sociale) realisticamente possibili in riferimento alle sue caratteristiche, possibilità e risorse. Essi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di quelle risorse relazionali e contestuali esterne sulle quali possa essere progettata e concretamente riavviata l'autonomia personale.

Ai detenuti tossicodipendenti accolti in comunità durante l'anno corrente sono ad aggiungere due detenuti affidati dall'Uepe, cinque fuori regione e sei persone che lavorano e/o svolgono attività di volontariato all'interno dell'Associazione, che sono così ripartiti:

- 28 hanno terminato il programma terapeutico con il rientro abitativo e lavorativo;
- 68 sono ancora in comunità (7 hanno concluso la misura e hanno proseguito il percorso);
- 3 sono stati tradotti in carcere (1 per aver commesso un nuovo reato, e 2 per revoca della disponibilità;
- 2 sono stati trasferiti in altre comunità;
- 3 hanno interrotto il percorso comunitario.

Le revoche sono avvenute una per mancanza di adesione al programma terapeutico, una per grave situazione di sofferenza mentale, non compatibile con la presenza in comunità. La commissione del reato di minacce è stato compiuto da una persona in doppia diagnosi.

Viceversa sui 104, il 2,88% ha interrotto il percorso comunitario.

L'Associazione da alcuni anni partecipa al gruppo ad hoc sul carcere costituito dal CNCA Nazionale con il ruolo della segreteria; si discutono gli aspetti legislativi e operativi per impostare misure mirate ed efficaci per fronteggiare il sovraffollamento delle carceri.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale

Nel 2013 si è conclusa l'installazione su tutti i pc delle strutture del programma Skype con l'intento di diminuire gli spostamenti con i mezzi degli operatori, risparmiando sia in termine di tempo che in inquinamento nell'atmosfera.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua

Il completamento della ristrutturazione dei bagni di Piona, con l'utilizzo dei miscelatori automatici, ha contribuito a migliorare il consumo di acqua della struttura.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia

Nel corso del 2013 si è continuata l'implementazione dei sistemi di controllo remoto di accensione e spegnimento di caldaie. In alcuni degli appartamenti in uso si è iniziato ad inserire il controllo a distanza delle fasce orarie di riscaldamento ottenendo dei buoni risultati sul consumo energetico.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti

Nel corso del 2013 si è ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture.

Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre stato possibile in quanto alcuni ospiti hanno necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti differenti. Inoltre, alcune delle strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti

Continua nelle comunità, oltre alla raccolta differenziata, anche l'utilizzo dei bidoni compost, e la consegna presso le aree attrezzate dei rifiuti speciali

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento

Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Sardano Roberto*

Pieve Fissiraga, 26/03/2014



Bilancio consuntivo 2013
Relazione sociale
e
Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2011
(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO “ONLUS”

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. 07124640157

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|--|---------------------|---------------------|
| A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| <i>I) Immateriali</i> | 1.913.964,00 | 2.018.440,00 |
| <i>(Fondi Ammortamento)</i> | 1.505.567,00 | 1.576.566,00 |
| Totale imm. Immateriali | 408.397,00 | 441.874,00 |
| <i>II) Materiali</i> | 2.650.634,00 | 2.723.730,00 |
| <i>(Fondi Ammortamento)</i> | 1.098.291,00 | 1.158.834,00 |
| Totale imm. Materiali | 1.552.343,00 | 1.564.896,00 |
| <i>III) Finanziarie</i> | - | 1.000,00 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 1.960.740,00 | 2.007.770,00 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| <i>I) Rimanenze</i> | 1.202,00 | 1.249,00 |
| <i>II) Crediti</i> | | |
| - entro 12 mesi | 878.220,00 | 816.210,00 |
| - oltre 12 mesi | 22.007,00 | 21.410,00 |
| Totale crediti | 900.227,00 | 837.620,00 |
| <i>(Fondo Svalutazione crediti)</i> | - | 34.263,00 |
| Totale crediti netti | 869.464,00 | 803.357,00 |
| <i>III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni</i> | 220.000,00 | 250.000,00 |
| <i>IV) Disponibilità liquide</i> | 731.943,00 | 970.964,00 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 1.822.609,00 | 2.025.570,00 |
| D) RATEI E RISCONTI | 59.131,00 | 54.983,00 |
| TOTALE ATTIVO | 3.842.480,00 | 4.088.323,00 |

| PASSIVO | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I) Fondo dotazione | 671.752,00 | 671.752,00 |
| III) Riserve da rivalutazione | - | - |
| IV) Riserva legale | - | - |
| VI) Riserve statutarie | - | - |
| VII) Altre riserve | - | - |
| VIII) Utili/perdite portati a nuovo | 46.316,00 | 55.014,00 |
| IX) Utile esercizio (perdita) | 8.698,00 | 1.238,00 |
| PATRIMONIO NETTO | 726.766,00 | 728.004,00 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 1.815.000,00 | 1.955.000,00 |
| C) FONDO TFR | 489.515,00 | 513.152,00 |
| D) DEBITI | | |
| - entro 12 mesi | 620.891,00 | 762.963,00 |
| - oltre 12 mesi | 184.050,00 | 122.570,00 |
| TOTALE DEBITI | 804.941,00 | 885.533,00 |
| E) RATEI E RISCONTI | 6.258,00 | 6.634,00 |
| TOTALE PASSIVO | 3.842.480,00 | 4.088.323,00 |

| CONTO ECONOMICO | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|--|---------------------|---------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi | 3.306.052,00 | 3.081.725,00 |
| 2) Variazione di prodotti/semilav. | - | - |
| 3) Variazione lavori in corso | - | - |
| 4) Incrementi immobilizz. per lavori interni | - | - |
| 5) Altri ricavi e proventi | 284.835,00 | 717.401,00 |
| di cui - Contributi attivi c/to esercizio | 246.889,00 | 689.062,00 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.590.887,00 | 3.799.126,00 |
| B) COSTI DI PRODUZIONE | | |
| 6) Materie prime, di consumo e merci | 486.875,00 | 526.984,00 |
| 7) Per servizi | 791.909,00 | 1.052.869,00 |
| 8) Spese per godimento beni di terzi | 65.803,00 | 69.046,00 |

| | | |
|---|---------------------|---------------------|
| 9) <i>Costi del personale</i> | | |
| - Salari e stipendi | 1.201.586,00 | 1.241.005,00 |
| - Oneri sociali | 351.236,00 | 370.620,00 |
| - Trattamento fine rapporto | 103.925,00 | 103.190,00 |
| - Altri costi | 84.265,00 | 84.513,00 |
| Totale costi del personale | 1.741.012,00 | 1.799.328,00 |
| 10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> | | |
| a) <i>Amm. imm. immateriali</i> | 62.460,00 | 70.998,00 |
| b) <i>Amm. imm. materiali</i> | 68.189,00 | 66.960,00 |
| d) <i>Svalutazione crediti</i> | 4.000,00 | 3.500,00 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 134.649,00 | 141.458,00 |
| 11) <i>Variazione rimanenze</i> | - 326,00 | - 47,00 |
| 12) <i>accantonamenti</i> | 300.000,00 | 140.000,00 |
| 14) <i>Oneri diversi di gestione</i> | 56.205,00 | 63.154,00 |
| TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B): | 3.576.127,00 | 3.792.792,00 |
| DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 14.760,00 | 6.334,00 |
| C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI | | |
| 16) <i>Altri proventi finanziari</i> | 4.784,00 | 6.779,00 |
| 17) <i>Int. Passivi ed altri oneri fin.</i> | 4.622,00 | 3.707,00 |
| TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C): | 162,00 | 3.072,00 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. | - | - |
| E) PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI | | |
| 20) <i>Proventi straordinari</i> | | |
| - Plusvalenze | - | - |
| - varie | 51,00 | 780,00 |
| Totale proventi straordinari | 51,00 | 780,00 |
| 21) <i>Oneri straordinari</i> | | |
| - Minusvalenze | - | - |
| - varie | 5.597,00 | 6.331,00 |
| Totale oneri straordinari | 5.597,00 | 6.331,00 |
| TOT. PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI | - 5.546,00 | - 5.551,00 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 9.376,00 | 3.855,00 |
| 22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate</i> | 678,00 | 2.617,00 |
| Risultato d'esercizio | 8.698,00 | 1.238,00 |

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore per le società di capitali così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, ha introdotto disposizioni ad hoc che regolamentano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 sono stati individuati i soggetti giuridici che possono fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione ha provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza di malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo, e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane) di orientamento, riflessione e sostegno.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, composizioni floreali per matrimoni e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti, di cui n. 13 a contratto, e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori manutenzione del verde pubblico e privato nonché piccoli traslochi ed assemblaggi;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione e assemblaggi, lavori di manutenzione del verde, nonché realizzazione di candele artistiche;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privati. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2011 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici si effettua un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).

All'interno del percorso terapeutico vengono privilegiati una serie di strumenti di intervento quali le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, le famiglie e l'attività lavorativa che rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione,

sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità, che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Nel 2013 è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per la cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", e come membri oltre al Gabbiano anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA Nazionale e al CNCA Lombardia (Coord. Nazionale Comunità Accoglienza), al CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio / AIDS), al CRCA (Coord. Regionale Comunità Accoglienza), al CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia), al SO.LE.VOL (Centro di servizio per il volontariato di Lecco e provincia), alla LAVOPS (Centro di servizio per il volontariato della provincia di Sondrio), al LAUS Vol – Centro di servizi per il volontariato della provincia di Lodi e al CESC (coordinamento enti servizio civile). Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equi-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre "Il Gabbiano" opera con l'AGEA (acronimo di Agenzia Generale per le Eccedenze Alimentari) e con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia le quali si occupano della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.

Nel 2013 l'Associazione è entrata a far parte anche del Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS.

Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate.

Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) Criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.

Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.
- Le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per la compagine. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - automezzi 20%, - autoveicoli 25%
- Le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- Tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- I debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- Le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2013 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- I risconti attivi rappresentano oneri sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi nessun lavoratore dipendente ha devoluto il TFR ad alcuna forma pensionistica complementare.

2) Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Esso è altresì proprietario di beni immobili nel comune di Pieve Fissiraga utilizzati come Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche.

Le restanti Comunità sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea che permette di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

Si rammenta che nel 2012 è stato acquistato il "carcere di Tirano", il quale dopo l'importante intervento di ristrutturazione da realizzarsi a partire dal 2014, verrà impiegato per la Comunità alloggio di Tirano.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda tale categoria le variazioni maggiori si sono verificate sull'immobile di Piona. Nel corso dell'esercizio sono stati ristrutturati i bagni e la cucina investendo un importo pari a € 40.629 che se viene aggiunto ai lavori già realizzati nel 2012 porta l'intervento di adeguamento a complessivi € 93.520.

Un altro intervento rilevante, è quello che riguarda il consolidamento strutturale del muro di contenimento di Villa Guagnellini di Calolziocorte. Esso verrà realizzato di concerto col Comune che finanzierà il 50% dell'opera.

Inoltre nel 2013 sono stati effettuati interventi straordinari presso la Comunità di Tirano sugli impianti elettrici.

È doveroso inoltre evidenziare l'intervento di edilizia leggera e sugli impianti elettrico ed idraulico per complessivi € 8.819 indirizzati ad approntare la nuova unità operativa di Via Vittorini a Milano.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta di seguito si evincono i seguenti accadimenti:

- Immobili civili – l'incremento maggiore che si evince nella presente categoria riguarda spese afferenti il complesso edilizio posto in Comune di TIRANO (SO) Via della Giustizia n. 25 e 27 che ha visto un incremento di € 48.253 rispetto al 2012. Si rileva

che nel corso del 2013, non avendo ancora effettuato il primo impiego del predetto immobile non si è proceduto al calcolo e iscrizione dei relativi ammortamenti. Le restanti spese del 2013 riguardano l'immobile di Pieve e ammontano a € 4.798;

- Impianti specifici – nel corso del 2013 sono stati investiti 8.800 € in impianti di videosorveglianza per la Comunità di Morbegno;
- Attrezzature – come gli anni pregressi l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo rinnovamento delle attrezzature afferenti l'attività lavorativa che pleonasticamente ha un importante valenza educativa;
- Mobili e arredi – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili vari per l'unità di Pieve per € 1.151 nonché l'arredamento per gli uffici "per Progetti" di via Vittorini a Milano per € 2.057;
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 4 PC nonché una fotocopiatrice usata per € 2.925;
- Autocarri – nel 2013 l'Associazione ha eliminato una Opel Corsa (usata);
- Autovetture – anche quest'anno nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha provveduto a rinnovare parzialmente il parco vetture. Nello specifico sono stati acquistati i seguenti beni usati: una Fiat Punto, un Fiat Scudo nonché una Opel Meriva; si rammenta che è politica dell'Associazione acquisire mezzi usati per minimizzare le spese di investimento.

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

| Descrizione | 31/12/2012 | Variazione | 31/12/2013 | Fondo amm. |
|----------------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|
| <i>Imm. immateriali</i> | | | | |
| Software | 25.600,00 | - | 25.600,00 | 25.392,00 |
| Manut. e ripar. da amm.re | 1.888.364,00 | 104.476,00 | 1.992.840,00 | 1.551.171,00 |
| <i>Totale</i> | <i>1.913.964,00</i> | <i>104.476,00</i> | <i>2.018.440,00</i> | <i>1.576.563,00</i> |
| <i>Imm. materiali</i> | | | | |
| Fabbricati | 1.634.295,00 | 53.050,00 | 1.687.345,00 | 248.463,00 |
| Costruzioni leggere | 1.615,00 | - | 1.615,00 | 1.615,00 |
| Impianti specifici | 10.860,00 | 8.800,00 | 19.660,00 | 11.757,00 |
| Attrezzature | 223.605,00 | 5.118,00 | 228.723,00 | 205.815,00 |
| Mobili e macc. Uff. | 352.133,00 | 3.208,00 | 355.341,00 | 304.559,00 |
| Macchine el. uff. | 169.366,00 | 2.925,00 | 172.291,00 | 163.027,00 |
| Autocarri | 146.752,00 | - 208,00 | 146.544,00 | 136.794,00 |
| Automezzi | 112.008,00 | 203,00 | 112.211,00 | 86.807,00 |
| <i>Totale</i> | <i>2.650.634,00</i> | <i>73.096,00</i> | <i>2.723.730,00</i> | <i>1.158.837,00</i> |
| <i>Totale immobilizz.</i> | <i>4.564.598,00</i> | <i>177.572,00</i> | <i>4.742.170,00</i> | <i>2.735.400,00</i> |

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

| Descrizione | Cons. inizio | Incrementi | Decrementi | Cons. finale |
|---|--------------|------------|------------|--------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| <i>I) Rimanenze</i> | 1.202 | 1.249 | 1.202 | 1.249 |
| 1) <i>Materie prime</i> | 637 | 683 | 637 | 683 |
| 4) <i>Prodotti finiti e merci</i> | 565 | 566 | 565 | 566 |
| <i>II) Crediti</i> | 877.492 | 3.756.169 | 3.796.873 | 836.788 |
| 1) <i>Verso clienti (entro l'esercizio)</i> | 802.941 | 3.715.469 | 3.739.492 | 778.918 |
| 1) <i>Verso clienti (oltre l'esercizio)</i> | 1.903 | | 477 | 1.426 |
| 4-bis) <i>Crediti tributari</i> | 2.301 | 1.145 | 2.301 | 1.145 |
| 5) <i>Verso altri (entro l'esercizio)</i> | 50.243 | 35.315 | 50.243 | 35.315 |
| 5) <i>Verso altri (oltre l'esercizio)</i> | 20.104 | 4.240 | 4.360 | 19.984 |
| <i>III) Att. fin. che non cost. imm.ni</i> | 220.000 | 250.000 | 220.000 | 250.000 |
| <i>IV) Disponibilità liquide</i> | 731.943 | 4.798.781 | 4.559.760 | 970.964 |
| 1) <i>Depositi bancari e postali</i> | 723.116 | 4.588.653 | 4.348.098 | 963.671 |
| 3) <i>Denaro e valori in cassa</i> | 8.827 | 210.128 | 211.662 | 7.293 |

Dalla tabella sopraesposta si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo circolante. Per una disamina maggiore si rinvia al paragrafo del rendiconto finanziario, in questa sede si evidenzia l'incremento della liquidità a breve. Visto l'importante investimento che l'Associazione si appresta a fare nella nuova sede di Tirano si comprende il temporaneo accumulo di liquidità che verrà ovviamente destinato al parziale finanziamento del predetto intervento.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a € 1.249, è costituita da minuteria, cera e paraffina nonché cancelleria e sono valutati al costo di acquisto.

C) II - Crediti

I crediti per complessivi € 803.357 sono costituiti da crediti verso clienti per € 746.081 e sono al netto del fondo svalutazione crediti ammontante a € 34.263. Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli "altri crediti" attengono principalmente a depositi cauzionali ammontanti a € 19.984 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza a medio termine) nonché a contributi da ricevere per € 34.390. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Totale |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
| Crediti V.so clienti | 744.655,00 | 1.426,00 | 746.081,00 |
| Crediti V.so istituti di credito | - | - | - |
| Crediti Tributari | 1.144,00 | - | 1.144,00 |
| Altri crediti | 36.148,00 | 19.984,00 | 56.132,00 |
| TOTALE | 781.947,00 | 21.410,00 | 803.357,00 |

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2013 per un totale di €7.293, nonché la giacenza presso i c/c bancari per € 961.367 e presso il c/c postale per € 2.304. L'elevata disponibilità finanziaria verrà destinata al pagamento degli investimenti afferenti l'immobile di Tirano.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2013, hanno competenza economica nel 2014 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a € 728.004 il quale risulta aumentato rispetto al 2012 dal risultato di esercizio per 1.238 €

| Descrizione | 31/12/2012 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2013 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| I) Fondo dotazione | 671.752,00 | - | - | 671.752,00 |
| Risultato gestionale riportato a nuovo | 46.316,00 | 8.698,00 | - | 55.014,00 |
| Risultato gestionale dell'esercizio | 8.698,00 | - | 7.460,00 | 1.238,00 |
| | 726.766,00 | 8.698,00 | 7.460,00 | 728.004,00 |

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) - Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 513.152 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di € 23.637 a seguito dell'accantonamento di € 96.111 e alla corresponsione in corso d'anno di € 72.474.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli. Dalla tabella si evince l'assenza di debiti bancari a breve termine;

- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a €267.349, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Totale |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
| Debiti V.so Banche | 0,00 | 122.570,00 | 122.570,00 |
| Debiti V.so Fornitori | 267.349,00 | 0,00 | 267.349,00 |
| Debiti V.so altre imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debiti Tributari | 44.709,00 | 0,00 | 44.709,00 |
| Debiti V.so Istituti previdenza | 75.838,00 | 0,00 | 75.838,00 |
| Altri Debiti | 375.067,00 | 0,00 | 375.067,00 |
| TOTALE | 762.963,00 | 122.570,00 | 885.533,00 |

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Mutuo bancario - rif. Banca Intesa (2002/2017) di € 122.570.

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi ammontanti a € 6.634 relativi precipuamente a bollette telefoniche ed energetiche di competenza del 2013 differite finanziariamente al 2014.

3) Elenco partecipazioni

L'Associazione non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'Associazione non possiede né direttamente, né tramite interposta persona, titoli di capitale proprio.

Si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota dal costo storico pari a € 1.000,00, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie concernenti la Nova Onlus Consorzio Di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale.

4) Oneri finanziari patrimonializzati.

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) Proventi da partecipazioni

In bilancio non risultano né dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni finanziarie.

6) *Organismo personale al 31/12/2013*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- N. 64 soci;
- N. 65 lavoratori dipendenti;
- N. 1 lavoratore distaccato da altre amministrazioni
- N. 11 collaboratori a progetto;
- N. 152 volontari di cui 28 anche soci;
- N. 0 operatori di servizio civile.

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria.*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa dell'Associazione:

| VOCE | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| 1) Ricavi | 3.306.052,00 | 3.081.725,00 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 284.835,00 | 717.401,00 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.590.887,00 | 3.799.126,00 |
| 6) Materie prime, di consumo e merci | 486.875,00 | 526.984,00 |
| 7) Per servizi | 791.909,00 | 1.052.869,00 |
| 8) Spese per godimento beni di terzi | 65.803,00 | 69.046,00 |
| 9) Costi del personale | 1.741.012,00 | 1.799.328,00 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | 134.649,00 | 141.458,00 |
| 11) Variazione rimanenze | - 326,00 | - 47,00 |
| 12) accantonamenti | 300.000,00 | 140.000,00 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 56.205,00 | 63.154,00 |
| TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE: | 3.576.127,00 | 3.792.792,00 |
| RISULTATO OPERATIVO | 14.760,00 | 6.334,00 |

Entrando nel merito dei dati di bilancio vediamo come l'Associazione nel 2013 abbia incrementato in maniera consistente il valore della produzione dell'Associazione. Il dato maggiormente significativo è dato dai Contributi erogati da Enti Pubblici per interventi

aventi finalità socio-educativi.

Ovviantemente i predetti incrementi si sono riverberati anche nelle componenti negative di reddito che hanno eliso completamente gli aumenti nelle entrate. Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci che hanno subito le variazioni più significative:

| Descrizione | Valore incrementale | % |
|--------------------------------------|---------------------|--------|
| 6) Materie prime, di consumo e merci | 40.109,00 | 8,24% |
| 7) Per servizi | 260.960,00 | 32,95% |
| 8) Spese per godimento beni di terzi | 3.243,00 | 4,93% |
| 9) Costi del personale | 58.316,00 | 3,35% |
| 14) Oneri diversi di gestione | 6.949,00 | 12,36% |

Nella voce “altri ricavi” sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici - € 575.550,68
- contributi da privati - € 77.640,25
- contributi da banche e fondazioni - € 10.829
- 5 x 1000 - € 4.516,29
- contributi da privati (soci e/o volontari) - € 19.356,28

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Per quanto attiene alle componenti negative di reddito rileviamo come sempre l'importante accantonamento appostato in bilancio per futuri interventi Istituzionali, per gli immobili dell'Ente nonché per altri beni e spese straordinarie. Esso viene effettuato per poter disporre di un adeguato supporto patrimoniale nel prosieguo degli anni a venire. Come già evidenziato l'Ente dovrà effettuare l'investimento nella struttura di Tirano e questo avverrà in un contesto macroeconomico instabile e con limitate possibilità di programmazione certa di medio/lungo periodo. Pertanto sarà necessario tesaurizzare quanto più possibile per evitare criticità finanziarie.

9) Gestione finanziaria

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

| VOCE | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|--|----------------------|------------------------|
| 16) Altri proventi finanziari | 4.784,00 | 6.779,00 |
| 17) Int. Passivi ed altri oneri fin. | 4.622,00 | 3.707,00 |
| <i>PROVENTI/ONERI FINANZIARI:</i> | <i>162,00</i> | <i>3.072,00</i> |

Dalla tabella si evince come l'intera gestione finanziaria sia improntata al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio pregresso) e all'oculatazza della gestione delle proprie risorse; la struttura finanziaria dell'Associazione può senza dubbio considerarsi adeguata rispetto alle proprie esigenze di finanziamento.

10) Gestione straordinaria

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria che non presenta particolari voci degne di nota, soprattutto rispetto al 2012.

| VOCE | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 20) Proventi straordinari | | |
| - varie | 51,00 | 780,00 |
| Totale proventi straordinari | 51,00 | 780,00 |
| 21) Oneri straordinari | | |
| - varie | 5.597,00 | 6.331,00 |
| Totale oneri straordinari | 5.597,00 | 6.331,00 |
| <i>PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI</i> | <i>- 5.546,00</i> | <i>- 5.551,00</i> |

La situazione complessiva presenta un risultato lordo rispetto alle imposte di € 3.855 che, decurtando le imposte dell'esercizio per 2.617 €addiviene ad un risultato economico in utile di €1.238. Si rileva l'incremento delle imposte dovuto essenzialmente alla tassazione sulla componente immobiliare.

11) Analisi patrimoniale e finanziaria

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

| <i>Analisi struttura patrimoniale in Euro</i> | |
|---|--------|
| <i>Composizione impieghi</i> | |
| Attivo Immobilizzato/Totale Attivo | 49,13% |
| Attivo a breve/Totale Attivo | 50,87% |
| <i>Composizione fonti dell'attivo</i> | |
| Passività Correnti / Totale attivo | 18,82% |
| Passività Consolidate ¹ /Totale Attivo | 63,39% |
| Patrimonio Netto/Totale Attivo | 17,80% |

- 1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente F.do manutenzioni che per natura deve essere allocato nelle predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano pari alla metà dell'intero attivo di stato patrimoniale. Diversamente dal passato, con l'acquisto dell'immobile di Tirano si è privilegiato ovviamente un impiego nel medio/lungo periodo, investendo quindi nella sostenibilità futura dell'attività istituzionale.

Dalla composizione delle fonti si evince come la Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

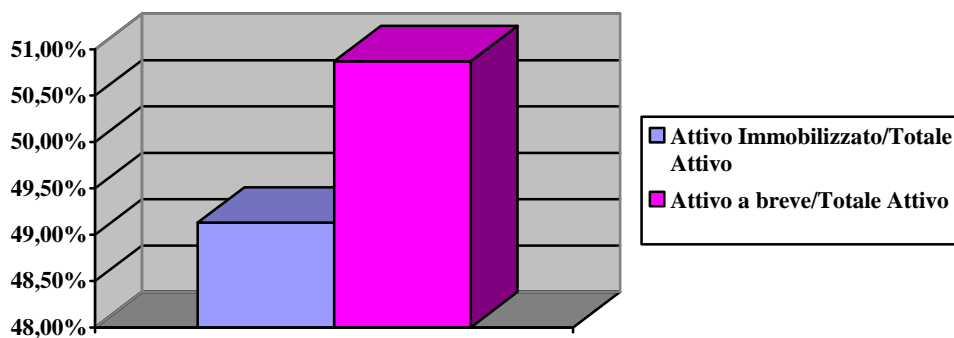
Indici di solidità:

| <i>Analisi solidità patrimoniale</i> | |
|---|---------|
| <i>Quoziente del grado d'immobilizzo</i> (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato) | 100,89% |
| <i>Quoziente di copertura netta immobilizzazioni</i> (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato) | 133,60% |
| <i>Quoziente d'indipendenza finanziaria</i> (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo) | 65,63% |

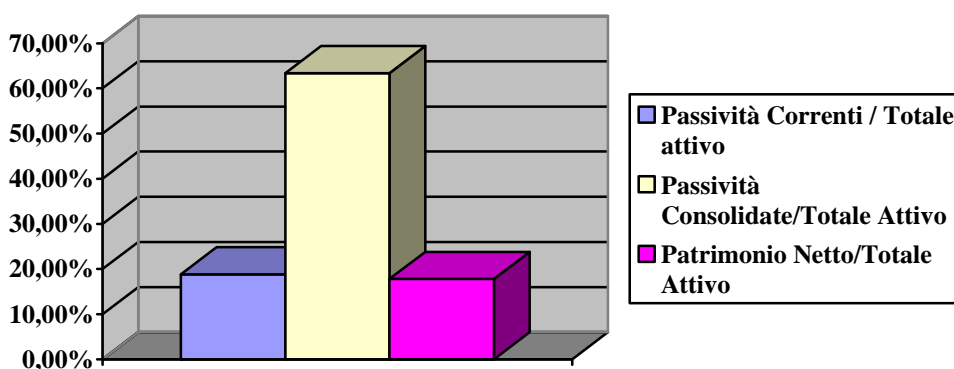
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

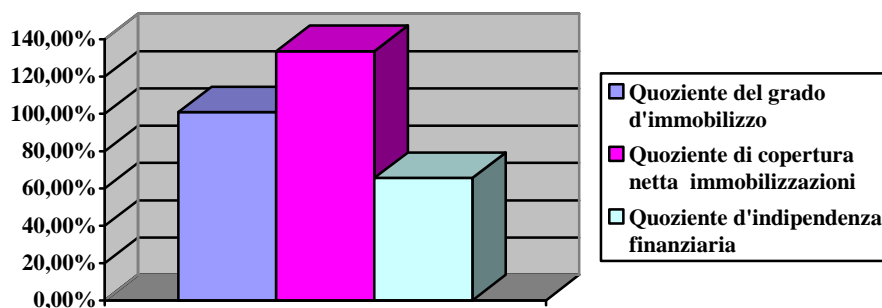
▪ **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



▪ **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

- **Analisi rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica 2013 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione aziendale in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti che compongono la realtà aziendale.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO**2013**

| | | |
|---|---------------------|---------|
| MARGINE OPERATIVO LORDO (A) | 287.792,00 | crea |
| CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B) | | |
| Variazione delle rimanenze | - 47,00 | |
| Variazione crediti verso clienti | 27.523,00 | |
| Variazione altri crediti commerciali | 12.732,00 | |
| Variazione debiti verso fornitori | 107.575,00 | |
| Variazione altri debiti commerciali | 34.873,00 | |
| Variazione fondi | 163.637,00 | |
| VARIAZIONE NWC (B) | 346.293,00 | crea |
| CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B) | 634.085,00 | |
| CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA | | |
| Gestione finanziaria | 3.072,00 | |
| Gestione straordinaria | - 5.551,00 | |
| Gestione fiscale | - 2.617,00 | |
| TOTALE | - 5.096,00 | assorbe |
| CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO | | |
| Immobilizzazioni materiali | - 12.553,00 | |
| Immobilizzazioni immateriali | - 33.477,00 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | - 1.000,00 | |
| Effetto ammortamenti | - 137.958,00 | |
| Effetto accantonamenti | - 143.500,00 | |
| TOTALE | - 328.488,00 | assorbe |
| CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L | | |
| Rimborsi | - 61.480,00 | |
| TOTALE | - 61.480,00 | assorbe |
| CASH FLOW DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO | | |
| TOTALE | - | |
| CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE | 239.021,00 | |

In primis viene analizzato come la gestione operativa, ovvero i ricavi delle rette e dei servizi ergoterapici al netto dei costi di diretta imputazione, abbia generato una buona liquidità per le maggiori attività che l'Associazione ha intrapreso; questo anche grazie ai contributi ricevuti dagli enti che sono stati inseriti nella gestione caratteristica. È doveroso rilevare come le variazioni di Capitale Circolante Netto determinano un cash flow positivo soprattutto grazie agli accantonamenti della voce B)12 e all'incremento dei debiti verso fornitori che temporaneamente di fatto "finanziano" l'Associazione. È tuttavia doveroso

rilevare che già nei primi mesi del 2014 col pagamento nei termini ordinari dei fornitori, tale “finanziamento improprio” viene meno.

La gestione extra-operativa assorbe un flusso ininfluente di cassa.

La gestione che ha assorbito maggiormente liquidità è ovviamente quella relativa agli investimenti in asset materiali e immateriali.

Nel 2013 sono stati anche rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per € 61.480. Tutto ciò determina per il presente esercizio una variazione positiva della liquidità di 239.021 € che di fatto con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale (970.964 - 731.943 = 239.021).

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l’obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l’Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell’esercizio è necessario segnalare che l’Associazione risulta in regola con la normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. In data 20 novembre 2013 il Consiglio Direttivo ha approvato l’aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

Cari soci, siete chiamati all’approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 corredato dalla presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore contabile dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 12.03.2013

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Dott. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2013

legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2013 sono stati incassati 4.516 € relativi al 5 per mille dell'anno 2011, i quali sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

| Anno finanziario | 2013 |
|---|--------------|
| IMPORTO PERCEPITO | € 4.516,29 |
| 1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale) | 0,00 |
| 2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...) | € 4.516,29 |
| 3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...) | 0,00 |
| 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale | 0,00 |
| 5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale | 0,00 |
| TOTALE SPESE | € 4.516,29 |
| TOTALE SPESE DEL CAPITOLO | € 324.053,00 |

Pieve Fissiraga, 12.03.2014

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Dott. Sardano Roberto

GIUSEPPE SAGONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE DEI CONTI – REVISORE CONFCOOPERATIVE
P.I. 12595990156 – C.F. SGNGPP65E07H792Q
Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/13

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO
ONLUS

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)

Fondo di dotazione € 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - ☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - ☎ 0341-930074 Fax 0341-930774

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it

Web Site: www.gabbianoonlus.it

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Ho verificato l'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- Ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

□ Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 27 marzo 2014

F.to

Il Revisore Legale dei Conti

Giuseppe Sagone

Dottore Commercialista